ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cont. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 14 Agosto 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8978

FRANCIA E VATICANO

La risposta dell' episcopato francese all'enciclica papale sulla legge di separazione.

ROMA 13 (N). L'«Osservatore romano» pubblica la seguente risposta dell'episcopato francese all'enciclica «Vehementer» letta dal cardinale Lecot nell'assemblea dei vescovi francesi: Rendiamo grazia al Signore Pio nostro: Non è sentimento che manca ai nostri animi tutti nel momento nel quale le porte di questo palazzo si chiudono sull'assemblea dei vescovi francesi dopo più di un secolo. E non è con grida unanime di riconoscenza che noi vorremo salutare quest'ora oramai storica che rende alla chiesa di Francia una delle sue più care libertà? Dal principio dell'ultimo secolo il diritto di riunione che è l'essenza di qualunque società regolare, ci era vietato da una legge ingiustamente basata sopra un contratto che ci teneva impotenti nella nostra solitudine e ci proibiva di mettere in comune le nostre intelligenze e le nostre forze. Sei cardinali non potevano riunirsi per prendere deliberazioni senza mancare alla legge e le firme poste isolatamente senza alcun deliberato di sorta in fondo ad un documento redatto da uno di essi erano qualificate per abusive e peggio ancora. Se un documento, non attaccabile nè per il contenuto nè per la forma era pubblicato con la firma sottoscritta isolatamente dalla maggior parte dei vescovi francesi pareva che i Pubblici poteri non fossero sufficientemente armati per reprimere simile delitto. Le vittime gloriosamente colpite nelle nostre fila tre anni fa in nome di questa legislazione abolita si feliciteranno tanto più sinceramente della prova che subirono in quanto che esse diedero a Roma e al mondo occasione di conquistare la convinzione che in Francia l'episcopato è unanime nella questione del patriottismo e della fede e che la parola del Santo Padre conosciuta da tutti rappresenterà sempre l'ultima parola delle nostre decisioni. Ringraziamo Iddio e dopo di lui il pontefice augusto con l'autorizzazione del quale e sotto i cui sguardi noi preghiamo ed insieme deliberiamo. Santissimo Padre! La legge era ancora in discussione e già V. Santità - io stesso fui testimonio - si preoccupava delle istruzioni che si sarebbero dovute dare alla chiesa di Francia quando l'ora dell'applicazione sarebbe venuta. Il miglior mezzo di conoscere esattamente la situazione sembrò alla vostra anima paterna quello di consultare l'episcopato deliberante con assoluta libertà sulle questioni sottoposte dalla vostra autorità suprema. D'allora l'idea di una riunione plenaria si è resa infine possibile e circolò accolta ovunque entusiasticamente attraverso il mondo cattolico e in tutte le parti sollevò osanna e riconoscenza al Pastore dei Pastori che dava all'episcopato francese tale segno della sua fiducia. Le nostre voci si inalzeranno dunque unanimi al principio di questa riunione per ringraziare Vostra Santità della sua paterna condiscendenza verso il clero perseguitato. Dal fondo dei nostri cuori rendiamo a Voi grazia per averci convinto a deliberare su questioni che solo della vostra autorità sovrana sono diritto.

Questa assemblea di vescovi di Francia è dunque un atto d'amore figliale che si dirige alla Santità Vostra come testimonianza più certa della sua gratitudine; questa felicità di pregare e di deliberare insieme non è infatti come un compenso prestato dalla confidenza di tante prove che ci minacciano e che ci hanno già minacciato? L'isolamento nei giorni calmi della pace era duro: ma come sarebbe stato crudele nei giorni della persecuzione e della lotta? e come è dolce lasciare uscire dai nostri petti di vescovi fratelli il grido del salmista: «Ecce quam bonum et quam jucundum habitare fratres in unum!» Ci prepariamo a deliberare poichè lo avete voluto o Santissimo Padre. In mezzo alla nostra fraterna discussione, nel cozzo delle idee diverse che saranno manifestate, avremo sempre uno sguardo rivolto verso l'augusto, infallibile guardiano della verità ed esprimeremo le nostre idee personali, ma sacrificandole finora alla sentenza di Pietro che sarà per noi un comando divino. L'ordine dei nostri lavori porta in prima linea lo studio del documento pontificio, vero monumento della saviezza divina insieme e di quella umana che giudica e condanna la legge di separazione.

Già la voce dei vescovi si è fatta intendere in tutte le parti del nostro paese come un concerto rispettoso di lodi e di commossi ringraziamenti per acclamare come si conveniva una dottrina al tempo stesso così ferma e così sicura; ma qui rappresentiamo gli episcopati e parliamo in corpo e le nostre voci si elevano più armoniose e unanimi per proclamare gli stessi sentimenti con maggior forza, con le energie accumulate dal rispetto e dall'amore che noi professiamo isolatamente per il vicario di Gesù Cristo, il nostro ben amato pontefice Padre Pio X.

Grazie, Santo Padre, di questa parola che risuona grave, solenne e potente dopo la parola di uomini smarriti sopra un terreno che non era il loro; grazie a Vostra Santità di aver segnalato errori qualificati sconvenienti, condannate ingiustizie e sospeso, fino da quando ne sorse la previsione, l'applicazione della famosa legge. Vi sono nel linguaggio dell'enciclica alcune formole più solenni e alcune parole più gravi donde esce una sentenza deliberatamente portata o un anatema discretamente indicato, come riassunto di tutto il pensiero del Pontefice che scrive. Queste formule sono state lungamente meditate; esse sono sottoposte all'esame più rigoroso e deposte sull'altare della preghiera prima di essere comunicate al popolo cristiano come espressione di calma, di forte verità e di giustizia. Non hanno questo carattere le parole severe che si trovano in una delle ultime pagine dell'enciclica, e dopo le giuste severità della condanna seguono teneri richiami che rivelano d'un colpo l'amore del padre e l'indulgenza del giudice. Infine seguono i consigli che tracciano la via e le esortazioni che incoraggiano nella lotta alle sofferenze fino al martirio. Noi siamo figli di Cristo immolato e successori agli apostoli felici di essere stati giudicati degni di soffrire per Cristo; siamo fratelli delle vittime il cui sangue versato segna tante orme gloriose nelle pagine della storia della Chiesa. Noi non possiamo ripudiare questa tradizione di bello e trionfale sacrificio; bisogna restare fedeli a tale tradizione di fierezza cristiana nel vigile e puro amore della trionfante virtù. Questo il riassunto del documento che il mondo aspettava con tanta impazienza dopo la proclamazione della legge. Il mondo che ha aspettato è stato colpito da questo sprazzo di verità che illumina ogni uomo innanzi al nuovo omaggio reso alla verità eterna. E' questo, Santo Padre, il libro che noi leggeremo e rileggeremo in questi giorni di preghiera e di lavoro. Noi vi troviamo la luce che ci guida e le sorgente di nuove energie per operare. Nel secondo libro di Esdras si narra che il popolo di Dio, al ritorno dalla cattività, rientrando in Gerusalemme e trovandovi tutto in rovina, cercava dappertutto il profeta per udire dal suo labbro la lettura del sacro testo e l'interpretazione delle parole di Jaleph. Esdras montò sopra una tribuna elevata che aveva costruito per farsi sentire. Egli era circondato a destra e a sinistra dai personaggi delle principali case di Israele. Tutto il popolo è in piedi. Quando Esdras svolge il libro e legge prima le parole del profeta e grida: «Grazia Signore onnipotente!», il popolo risponde con grida e singhiozzi, levando le mani: «Amen! Amen!», perchè tutto il popolo piangeva udendo leggere il libro. A partire da quel giorno seguì la penitenza pubblica.

Tutto il popolo, rientrando da una dura prigionia, riconosce che è meritato il suo dolore; esso non pensa a rimproverare al Signore la severità della sua giustizia; sua sola preoccupazione sarà di seguire la legge. Ogni capo di famiglia firma di proprio pugno l'impegno sacro. Tutti lavorano oramai a costo dei più grandi sacrifici a ricostruire Gerusalemme, le sue case e i suoi templi. La Francia, Santissimo Padre, è passata per questa attesa febbrile attraverso questa speranza, attraverso queste commozioni profonde e queste risoluzioni riparatrici, quando essa aspettava con ansia, quando essa udì con gioia dall'augusta vostra Santità la sua ultima enciclica. Con voi, o Santissimo Padre, noi condanniamo i falsi principî della separazione della Chiesa dallo Stato, con voi noi subiamo con un sentimento d'indignazione la sconvenienza e criminale audacia di un potere che volendo stracciare un contratto concluso con la chiesa, lo stracciò senza un avviso preventivo, senza una comunicazione di nessun genere al capo della Chiesa. Con voi e come voi noi protestiamo contro l'usurpazione sacrilega dei beni ecclesiastici delle chiese e delle fondazioni il cui sacro oggetto è più spesso la preghiera per i morti; con voi noi condanniamo e respingiamo le pretese del potere civile di regolare da solo le questioni amministrative dei beni ecclesiastici e di fissare da solo le condizioni secondo le quali dovranno funzionare gli organi di questa amministrazione.

Con gli occhi rivolti verso Roma, madre e padrona di tutte le chiese, noi aspettiamo in penitenza e in preghiera, che una parola d'amore sia data alla chiesa e allora come vescovi cattolici e come francesi noi sapremo obbedire. L'ultima nostra parola, Beatissimo Padre, è questa malgrado dell'apparente contrasto sul terreno della politica e dei sentimento e della deliberazione della grande maggioranza dei nostri diocesani cattolici insufficientemente illuminati sulle conseguenze dei loro voti nella scelta dei membri del Parlamento. Essi si lasciano persuadere che la politica e la religione sono due cose assolutamente distinte e che non bisogna immischiare una con l'altra. Da ciò la tendenza del popolo a non fare alcun conto degli interessi della religione negli affari politici. Da ciò la defezione di coloro che avevano visto nelle elezioni un mezzo immediato di rendere alla Chiesa la pienezza dei suoi diritti e delle sue libertà. Tuttavia il sentimento della fede è rimasto inviolabile in fondo all'anima francese. Il Pontefice romano è ascoltato da tutti i cattolici di Francia come l'organo di Cristo, di cui è il vicario, la sua parola è sacra per essi, la sua persona venerata e amata più che in qualsiasi altro Stato e la loro fede non si smentirà qualunque siano i sacrifici che essa possa costare loro, quando i vescovi uniti nella sottocommissione filiale di S. Sede faranno loro conoscere le decisioni pratiche dell'enciclica annunciata già intorno quale piacque a Vostra Santità di domandare il parere della nostra assemblea. Oh, sì: noi abbiamo la speranza, Beatissimo Padre, che la Vostra paterna bontà saprà sempre distinguere fra la nazione che ama Cristo e il Papa, suo vicario, e coloro che fanno tacere la fede loro per soddisfare le loro miserevoli ambizioni. Mille volte no! Costoro non saranno mai la Francia.

Il giorno in cui la democrazia francese sarà illuminata essa si rivelerà tutta nella fede e nell'amore del suo Papa ed è perciò che noi osiamo domandare, o Santissimo Padre che conserviate alla nostra amatissima Francia tutti i suoi diritti d'avanguardia presso la vostra santa persona; tutti i suoi privilegi per il suo protettorato d'Oriente, ed anche perchè Noi restiamo malgrado tutto una grande nazione cattolica, la gioia così legittima di vedere sostituiti per i vostri consigli gli eminentissimi cardinali che la morte vi ha rapito nel momento in cui le prove ci colpivano più duramente. Noi attendiamo tutto dalla vostra paterna bontà. Beatissimo Padre, noi gridiamo tutti fin d'ora nell'unione delle nostre anime episcopali: Viva Cristo! Viva il suo amatissimo Vicario, dolce forte, grande e generoso Papa Pio X.

Una visita di re Edoardo a Vienna.

VIENNA 13 (N). Da Londra si telegrafa alla «N. F. Presse»: Qui si assicura che re Edoardo, terminata la sua cura a Marienbad, verrà il 7 settembre a Vienna, per farò una visita di due giorni all'Imperatore.

LONDRA 13 (N). Re Edoardo arriverà il 7 settembre a Vienna e vi si tratterrà un giorno ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

De Beck in udienza a Ischl.

ISCHL 13 (B). Il presidente dei ministri barone de Beck, arrivato stamane, è stato ricevuto alle 11 ant. dall'Imperatore. Nel pomeriggio prese parte al pranzo di famiglia.

Gli eccessi antiellenici in Bulgaria.

Il combattimento di Anchialo.

SOFIA 13 (B). Notizie ufficiali da Anchialo confermano gli avvenimenti già annunciati. I greci, per mandare a vuoto il comizio, si erano barricati nella chiesa e nelle case. Il combattimento durò sino alle 5 pom. Il prefetto di città invitò parecchie volte i greci ad arrendersi, ma invano. In fine la città fu presa da soldati giunti da Burgas.

Anchialo, eccettuate venti case, fu preda delle fiamme; il fuoco distrusse anche gli edifici pubblici. il vescovo greco perì nell'incendio dell'edificio metropolitano. Non si sa ancora il numero dei morti e dei feriti. La popolazione greca si è rifugiata sui monti. L'eccitamento che regna nel distretto di Burgas, abitato in prevalenza da greci, fa temere altri gravi avvenimenti. Parecchi negozi sono già distrutti; si ruppero le finestre di case private. Nella stazione ferroviaria di Kermenli ci fu ieri un comizio antigreco. Notizie private recano che la folla avrebbe già assaltato la casa di un greco. La truppa caricò la folla; un ufficiale avrebbe ucciso tre dimostranti.

L'opera dei comitati greci in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Giusta i rilievi assunti, in quasi tutte le città e nei villaggi maggiori della Macedonia esisterebbero comitati locali greci segreti, il cui compito principale sarebbe di rafforzare economicamente il partito greco e d'indebolire finanziariamente gli avversari, boicottando i commercianti bulgari e rumeni ed anche gli istituti finanziari e di assicurazione appartenenti ad altre nazionalità. Inoltre questi comitati locali sarebbero strumenti del terrorismo nazionale, e gli autori della maggior parte di attentati e di altri delitti avvenuti. Se si confermeranno tutte queste informazioni, probabilmente si procederà allo scioglimento di questi comitati locali.

VIENNA 13 (N). La «N. F. Presse» ha da Sofia: Oggi si tenne un Consiglio di ministri in cui si discussero le misure da adottarsi in seguito agli avvenimenti di Anchialo. A quanto dichiarò un ministro bulgaro al corrispondente della «N. F. Presse», si decise di permettere il comizio panbulgaro convocato per domenica prossima a Filippopoli, ma contemporaneamente di prendere le misure militari più energiche per impedire disordini. Le truppe avranno l'istruzione di far fuoco a palla al menomo accenno di eccessi. Il consiglio dei ministri accordò centomila franchi per soccorrere i senza tetto di Anchialo di entrambe le nazionalità. Inoltre si ordinò l'invio di tende militari per i senza tetto.

SOFIA 13 (N). Ad Altorst fu tenuto ieri un comizio antigreco. I dimostranti saccheggiarono i negozi greci. Il danno causato ad Anchialo, Rustciuk ed Altorst ascenderebbe a parecchi milioni.

Cose di Serbia.

Ufficiali e sottufficiali innanzi al tribunale di guerra.

BELGRADO 13 (N). Ora è terminata l'inchiesta segreta avviata contro un certo numero di ufficiali e sottufficiali della guarnigione di Craguievac. Cinque ufficiali e 45 sottufficiali saranno tradotti dinanzi ad un tribunale di guerra a Belgrado.

Pasich resta a Belgrado.

BELGRADO 13 (N). Pasich non si recherà nè a Fiume nè a Marienbad, ma resterà in Serbia non essendo opportuno che durante un conflitto doganale il capo del Governo si assenti dal paese. Nei circoli governativi si assicura inoltre che il nuovo inviato inglese ha l'istruzione di stipulare un trattato commerciale provvisorio con la Serbia ed ai rispettivi negoziati deve assistere pure il presidente dei ministri.

Per la ricostruzione della sezione ungherese all'Esposizione di Milano.

BUDAPEST 13 (U. B.). Il comitato ungherese per l'esposizione di Milano ha tenuto oggi una conferenza al ministero del commercio. Dopo una relazione particolareggiata, fu deciso di ricostruire l'esposizione di arti industriali e di belle arti nei limiti delle concessioni fatte dal comitato italiano. Tanto il ministro del commercio Kossuth che il presidente dei ministri Wekerle si sono impegnati ad appoggiare il comitato ungherese nei suoi lavori.

Il mistero sulla malattia del Sultano.

COSTANTINOPOLI 13 (B). I giornali turchi di questa città non contengono nemmeno oggi notizie ufficiali della malattia del sultano. Hanno l'ordine di non parlarne.

COSTANTINOPOLI 13 (N). I capi di tutte le comunità religiose avevano indetto ieri pubbliche preghiere nelle chiese per la guarigione del sultano. In risposta alle continue domande di notizie sullo stato di salute del sultano, all'Yldiz si fece capire che quelle domande non sono più necessarie, e che quindi non si ode volentieri ripeterle.

PARIGI 13 (N). Il «Temps» ha da Costantinopoli che da ieri lo stato del sultano va migliorando. Nessuno può entrare negli appartamenti del paziente. Non si pubblicano bollettini. Secondo una voce si sarebbero chiamati all'Yldiz Kiosk due specialisti parigini. Oggi nel pomeriggio il sultano fece una passeggiata nei giardini dell'Yldiz.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Il pessimismo e lo scetticismo propri agli abitanti di Costantinopoli, le misure di polizia e la circostanza che si era omessa ogni notizia ufficiale sulla sospensione del «selamlik» e sulla malattia del sultano, produssero qui una farragine di notizie esagerate e di dicerie sensazionali, di fronte alle quali s'impone il massimo riserbo. Secondo le ripetute assicurazioni dei circoli dirigenti dell'Yldiz e della Porta, il sultano è già ristabilito ed attende agli affari di Stato. Simili assicurazioni non si potrebbero dare asolutamente, se lo stato del sultano fosse critico o addirittura pericoloso. Questa è anche l'opinione dei circoli diplomatici. Che si siano prese misure militari e di polizia più severe, a quanto si dice anche riguardo ai due prossimi successori al trono, era da prevedersi, e si spiega col sentimento di responsabilità dell' «entourage» del sultano. Invece le disposizioni minori, come il divieto di parlare della malattia del sultano ed altre, sono dovute allo zelo della polizia.

Il ministro tedesco dell'agricoltura si dimette.

VIENNA 13 (N). La «N. F. Presse» ha da Berlino che il ministro dell'agricoltura Podbielski entro un mese si ritirerà, lascierà il portafoglio e uscirà affatto dal servizio dello Stato.

IN RUSSIA.

La nuova legge elettorale.

PIETROBURGO 13 (N). La nuova legge elettorale è stata pubblicata oggi. Il ministro dell'interno ordinò alle autorità provinciali di impedire agli ex-deputati di organizzare agitazioni elettorali.

VARSAVIA 13 (N). Mandano da Kieff che in tutto il governatorato è già incominciata l'agitazione per le elezioni della futura Duma.

L' istruttoria contro gli ex-deputati alla Duma e le nuove elezioni.

BERLINO 13 (N). Il corrispondente pietroburghese della «Vossische Zeitung» telegrafa: A malgrado delle notizie contraddittorie, vengo a sapere da fonte diretta che fu già avviata l'istruttoria contro tutti gli ex-deputati firmatari del manifesto di Viborg in base all'articolo 129, che concerne l'eccitamento contro i poteri dello Stato. Siccome inchieste di questo genere vengono di solito tirate molto per le lunghe, il Governo mira a rendere ineleggibili tutti gli ex-deputati, qualora per le nuove elezioni non sia subentrata la calma nel paese.

Roschdestvenski al posto di Birileff.

PIETROBURGO 13 (N). In seguito alla rivolta di Sweaborg, la posizione dell'ammiraglio Birileff è molto scossa. Si crede che gli succederà Roschdestvenski.

L' arresto dei membri del consiglio operaio finlandese.

PIETROBURGO 13 (N). Il consiglio operaio per la Finlandia sarebbe stato arrestato per mandato della polizia di Pietroburgo.

La fiera di Nisni-Novgorod.

PIETROBURGO 13 (B). Secondo notizie da Nisni-Novgorod, la fiera, che sinora procedeva fiacca, è molto più animata. Le ditte di Bielostok ricevono molte ordinazioni, che però non possono eseguire a causa dei torbidi operai.

Tremendo attentato alle manovre di Krasnojeselo. - L'insurrezione armata nel Caucaso

COLONIA 13 (N). La «Kölnische Volkszeitung» ha da Pietroburgo: Alle manovre di Krasnojeselo poco mancò che non succedesse una spaventosa catastrofe, perchè presso tutti i corpi di truppa si trovarono fra le cartucce distribuite ai soldati pure molte cartucce a palla. Parecchi borghesi sospetti furono arrestati. I giornali non possono pubblicare una riga su questa scoperta.

Dal Caucaso pervengono al Governo centrale notizie allarmanti. Si starebbe preparando un'insurrezione armata generale in tutto il Caucaso. Il fermento si è già esteso alle città russe nel Caucaso, come Michailovskaia e Karst. Non si accettano telegrammi privati. I corrispondenti dal Caucaso dei giornali della capitale furono tutti arrestati. Si crede che nell'autunno avverranno gravissimi movimenti nel Caucaso.

Un discorso dello czar al reggimento Semenovski.

Il retaggio del Cesarevich.

PIETROBURGO 13 (N). Lo czar, passando in rivista il reggimento della guardia Semenovski, chiamato a rinforzare la guarnigione di Peterhof, tenne ai soldati il seguente discorso: Sono trascorsi otto mesi dacchè voi mi foste presentati l'ultima volta a Czarskojeselo. Allora io espressi il profondo convincimento che i soldati del reggimento Semenovski in tutte le circostanze si dimostrerebbero degni dei loro predecessori, fedeli servitori dello czar e della patria. Vennero poi tempi difficili, e si dovette al vostro valore se la rivolta di Mosca fu repressa. Vi ringrazio vivamente dei vostri servizi, e sono lieto di vedervi qui intorno a me. Il mio affetto e la mia fiducia in voi, valorosi soldati del reggimento Semenovski, li lascerò in retaggio a mio figlio, ed egli per vostro mezzo si sentirà sicuro quanto me.

LA CRISI PERSIANA.

Le ragioni del malcontento e dei conflitti.

LONDRA 13 (N). Sulla crisi in Persia il «Times» pubblica una lunga relazione pervenutagli da fonte particolare: L'inquietudine generale andò continuamente aumentando durante il Governo dello scià attuale. Negli ultimi mesi specialmente il malcontento assunse un carattere veramente minaccioso. Finchè affluivano abbondanti i sussidi russi i disordini erano repressi con discreto successo, ma da quando - tre anni fa - si cambiò il gran visir e le sovvenzioni russe vennero a mancare, il prestigio dello scià andò sempre più scomparendo. Il gran visir attuale, che è parente dello scià, si mostrò affatto inetto, ignorante e ambizioso com'è. Sotto di lui l'amministrazione si fece sempre più disordinata, la sicurezza pubblica diminuì continuamente e le rapine ed i saccheggi furono all'ordine del giorno. I conflitti fra i partigiani del gran visir ed i malcontenti si ripeterono sovente e più volte si ebbero gravi eccessi. Il malcontento regna particolarmente fra i preti che in Persia costituiscono dovunque una casta influentissima. I viaggi dello scià in Europa in cui egli gettava a piene mani il denaro della nazione inasprirono sommamente il clero che si mise alla testa del movimento popolare contro lo scià. Questo dovette promettere in iscritto di introdurre riforme, ma non mantenne la promessa. Il paese frattanto, incoraggiato probabilmente dagli avvenimenti in Russia, chiese improvvisamente il diritto di eleggere dei rappresentanti per la tutela degli interessi nazionali e controbilanciare il potere illimitato dello scià. Il clero appoggiò energicamente la domanda, ma il partito di Corte vi si oppose. In seguito a ciò scoppiarono gravi conflitti nelle vie della capitale. In uno di questi combattimenti essendo stato ucciso dai soldati un uomo in fama di santo, la ribellione si fece ancora più energica e nei conflitti impegnatisi rimasero uccisi parecchi preti e loro aderenti.

I preti quindi decisero di abbandonare la capitale e di ritirarsi a Degep. I loro partigiani temendo rappresaglie, chiesero asilo alla legazione inglese a Teheran ed in pochi giorni nell'immenso parco della legazione si erano rifugiate circa 30.000 persone, cioè quasi un quarto della popolazione di Teheran. Lo scià, in vista di tali fatti, dovette cedere; licenzò il granvisir e nominò al suo posto il ministro degli esteri. Sembra però che la popolazione non nutra soverchia fiducia nemmeno verso il nuovo granvisir. La salute dello scià è malandata in seguito alla vita dissoluta che conduce. Circa tre mesi fa cadde gravemente ammalato e non si è ancora ristabilito.

Questioni doganali cino-giapponesi.

LONDRA 13 (N). Si ha da Pechino: Il ministro giapponese degli esteri, visconte Hajashi, ha informato il Governo cinese che il Giappone è pronto ad istituire una dogana giapponese a Dalny, e chiede alla Cina di prendere un analogo provvedimento per le stazioni di confine della Manciuria settentrionale, affinchè il traffico sulle ferrovie russe e giapponesi si svolga su equa base.

I cafri contro i bianchi nel Sud-Africa.

La condanna d'un prete.

LONDRA 13 (N). Si telegrafa da Durban: Un sacerdote negro fu condannato a un anno di carcere e a 25 colpi di staffile, perchè pubblicamente in un villaggio d'indigeni aveva pregato Iddio di dare ai cafri la forza di scacciare presto i bianchi da tutto il Sud-Africa.

La fine dello sciopero dei muratori a Zurigo

ZURIGO 13 (N). Lo sciopero dei muratori e manovali è cessato, in seguito alla deliberazione degli scioperanti di riprendere il lavoro incondizionatamente.

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 15

di P. MANETTY.

Raccolse con gran cura il pezzetto di carta ingiallita: Su di esso si leggevano ancora parecchie parole, ma in una lingua incomprensibile per l'umile agente.

— Se non m'inganno questo è russo. Ma chi ci capisce qualcosa?! Per mia disgrazia non conosco che l'italiano... - pensò Lorenzucci, poi mentre continuava ad esaminare quel piccolo pezzo di carta, ebbe un sussulto.

— Perbacco! - egli mormorò - questo lo so leggere anch'io.... Qui c'è scritto: «Non mancate» in buon italiano. Potrebbe darsi che io avessi trovato il bandolo della matassa che, a quel che pare, deve essere molto arruffata. Ma acqua in bocca altrimenti se tu parlassi di questo pezzetto di carta col Commissario, egli si farebbe bello con le penne di pavone.

Dopo un momento di riflessione proseguì:

— Però m'assumo una grande responsabilità di cui i miei superiori mi potrebbero domandare conto e farmela pagare salata. Però ci sarebbe anche modo di mettersi in vista e di venir promosso, se riesco.

Vi fu un'altra pausa nel soliloquio del giovine.

— Arrischio tutto per tutto. Agirò io da solo. Riassumiamo. Il delitto non deve esser stato compiuto in questo luogo; il cadavere è stato trasportato qui carbonizzato in parte e per ingannare l'autorità si è finto il contrario; la vittima o gli assassini devono aver smarrito questo scritto.... Dunque qualcuno di loro doveva conoscere la lingua russa. E' nella colonia russa ch'io devo scoprire la persona che mi potrà informare su questa faccenda.

Prima che giungesse sul luogo dove trovavasi il cadavere, uno dei giudici istruttori del Tribunale, insieme al suo segretario, passarono più di due ore, durante le quali il giovine agente ebbe tutto il tempo di meditare sul da farsi.

Dopo le constatazioni di legge, il povero cadavere fu fatto trasportare nella sala mortuaria del cimitero a Musocco ed i giornali cittadini furono esattamente informati del delitto onde spargendosi la notizia del fatto orribile, avesse a rendersi più facile il riconoscimento della vittima.

Infatti il giorno seguente venne denunciata alla questura la scomparsa di parecchie donne che per la vita e la condizione sociale corrispondevano con la donna abbruciata; ma nessuno dei denuncianti, messo in presenza del cadavere orribilmente combusto, potè asserire di riconoscere in esso il corpo della donna scomparsa.

Anche l'autopsia cadaverica non gettò affatto nuova luce sul misterioso delitto. Uno dei periti dichiarò che la donna era stata prima soffocata e poi arsa; l'altro perito sostenne invece che la donna era stata abbruciata viva; uno sostenne trattarsi di una donna di età non superiore ai venticinque anni, mentre l'altro disse di avere il convincimento che la donna doveva aver varcato la quarantina. Ed anche a riguardo della morta i pareri furono discordi perchè un perito escluse assolutamente ch'essa avesse appartenuto all'infima classe sociale; l'altro invece affermò che trattavasi di una meretrice della peggiore specie.

Così tra i due pareri diametralmente opposti l'autorità giudiziaria e la polizia brancicavano nel buio e un barlume di luce non si sarebbe fatto se un operaio, presentatosi al cimitero, dopo di aver esaminato attentamente il cadavere e quindi il borsellino e la medaglia trovati sul luogo del delitto, non avesse dichiarato senza esitazione che la sventurata era una prostituta, certa Emilia Delloca, che abitava in via Vetraschi, e scomparsa appunto il giorno in cui era stato consumato il delitto.

Questa dichiarazione, fatta con tanta sicurezza, fece trascurare alla Polizia di fare altre indagini a riguardo della identificazione della morta, e la polizia si mise a ricercare tra i clienti ed i souteneurs della Delloca, l'uomo che l'aveva uccisa.

VI.

Luigi Dermasi, dopo di avere, piangendo, accompagnato all'ultima dimora la salma di suo fratello e d'essersi trattenuto sino alla sera del giorno seguente con gli zii, partì per Milano.

Wanda Kirkow lo attendeva ansiosa.

Appena si trovò sola con lui, nel salotto, le sue prime parole furono:

— Povero Maurizio! Chi l'avrebbe detto... egli che sembrava destinato a vivere cento anni!

Le lagrime spuntarono sulle ciglia di Luigi, il quale mormorò:

— S'è ucciso!

— Ucciso! - esclamò Wanda che ignorava la tragica morte del giovine ufficiale.

— Sì, con un colpo di rivoltella al capo.

— Ma per qual ragione?

Luigi fece un gesto di scoraggiamento e disse:

— Non lo so e nessuno, forse, lo saprà mai perchè non ha lasciato nessuno scritto, neppure un ultimo saluto per me che l'amavo tanto!

Il giovine studente non seppe più trattenere la piena del suo dolore e scoppiò in pianto.

Wanda riuscì dopo qualche istante a calmarlo.

— Coraggio, amico mio, e pensate che i morti non soffrono mentre....

Luigi aveva alzato gli occhi sulla fanciulla e solo allora s'era avveduto del pallore mortale che le copriva il volto.

— Che cos'è accaduto, Wanda, che i lineamenti del vostro viso sono sconvolti? Si direbbe che più di un dolore abbiate provato qualche forte spavento - le disse Luigi con voce affettuosa.

— Sì ho provato un grande spavento - mormorò la fanciulla.

— Per opera di chi? - chiese il giovine medico con ansia.

— La polizia è stata qui...

— La polizia qui? Ma per che fare?

— Per operare una perquisizione.

Luigi rabbrividì e volse con terrore gli occhi verso la stanza di Wanda.

Questa comprese il significato di quello sguardo e s'affrettò ad aggiungere:

— Non temete... Non hanno saputo trovare. Ora tutto è abbruciato ed ogni pericolo è scomparso.

— Ma chi può avere messa la polizia sulle tracce...? - mormorò Luigi, mentre passava il palmo della mano sulla fronte madida di freddo sudore.

— Qualche traditore... Da qualche tempo sospetto che tra noi si nasconda un Giuda e sarà bene tentare di scoprirlo e di strappargli una piena confessione... Mio Dio come ho avuto paura!

— Lo credo! E la polizia non ha sequestrato nulla?

— Cose inconcludenti: la vostra rivoltella, una scatola di cartuccie e una lettera a voi diretta che avevo rinchiusa nel cassetto segreto della scrivania.

— Una lettera?! - esclamò Luigi ritornando inquieto.

— Rassicuratevi, non era compromettente e sfido la polizia a comprenderne il senso. Si tratta dell'ultima lettera che vi scriveva il numero 57.

— Infatti mi ricordo che su di essa non v'era nulla che potesse comprometterci, pure, questa visita inaspettata della polizia, non mi presagisce nulla di buono e sarà ottima cosa avvisarne senza ritardo gli amici. Rechiamoci senz'altro al caffè di via Marzolini dove troveremo i nostri compagni.

— Il tempo appena necessario per mettere il cappello - disse Wanda passando nella di lei stanza.

Un istante dopo era pronta ed i due giovani uscirono di casa.

Il caffè di via Marzolini non brilla certo per la eleganza dei suoi frequentatori abituali. La sua clientela è composta di studenti d'ambo i sessi e di artisti in erba. E' la bohême in tutto il significato della parola, quella che dà da vivere - sembrerebbe ironia - al proprietario di quell'esercizio.

AGITAZIONI IN MAROCCO
Il sultano in viaggio.

TANGERI 13 (Reuter). Corre insistente la voce che il sultano fra breve lascierà Fez. Motivo di questa risoluzione sarebbe una lieve agitazione politica nelle regioni di Marakesc e Ziabut. Si dice che il sultano visiterà quelle città.

Fra sovrani e principi. ISCHL 13 (B). Il principe Giorgio di Baviera è partito nel pomeriggio per Monaco.

BELGRADO 13 (B). Re Pietro ritornerà qui da Ribarskaia Bania. Giungerà pure l'inviato inglese Whitehead, che presenterà le sue credenziali al re in udienza solenne.

Vendite della «Cunard Line» al Governo ungherese, smentite.

BUDAPEST 13 (B). Da fonte autorevole si dichiarano false le notizie circa l'acquisto di piroscafi della «Cunard Line» e circa l'invio di un delegato del Governo ungherese per i negoziati relativi.

Rimpatrio di superstiti del «Sirio».

GENOVA 13 (N). La Navigazione Generale ricevette il seguente telegramma da Cartagena: L'«Orione» è ripartito per Genova con 95 emigranti, quattro passeggeri di seconda e sei di prima classe, superstiti del disastro del «Sirio», più l'equipaggio del «Sirio».

Mortale caduta da cavallo.

ROMA 13 (N). Stamane verso le 10.30 il soldato di artiglieria Versignini da Sucri rientrava a cavallo in caserma per l'arco di Santa Bibiana, quando il cavallo imbizzarritosi sbalzò di sella il soldato, che morì per frattura della base del cranio.

I delitti della pazzia.

MARIATERESIOPOLI 13 (U. B.) Il gendarme Liskovacz, di stazione in Ludas-Pusta, colto da pazzia, colpì a fucilate sette persone. Quattro lottano con la morte. I gendarmi, che volevano disarmare e catturare il Liskovacs, visto che egli puntava l'arma contro di loro, lo uccisero con una fucilata.

Colossale incendio di boschi.

PARIGI 13 (B). Si annuncia da Tolone che il 111.o reggimento di linea lavora ancora a spegnere l'incendio dei boschi che da 48 ore infuria a Les Maures. Parecchie migliaia di ettari furono preda delle fiamme.

Incendio all'ufficio telegrafico di Lipsia.

LIPSIA 13 (N). Nell'edificio centrale del telegrafo si sviluppò causa un corto circuito un incendio, che però fu presto spento. Il fuoco aveva danneggiato i cavi delle linee principali, ma alle 4 pom. l'interruzione era già stata riparata.

Terremoto in Ungheria.

BUDAPEST 13 (U. B.). A Szent-Marton (comitato di Pest) fu avvertito un terremoto che recò lievi danni.

Tentato suicidio di un soldato.

GRANVARADINO 13 (N). Un soldato di fanteria di nome Krisztan si gettò a scopo suicida dal secondo piano della caserma e cadde proprio addosso al suo colonnello barone Giovanni Karg, che passava in quel punto. Il colonnello rimase illeso; il soldato fu raccolto con gravi ferite.

Le vittime dei monti.
Il cadavere di uno scomparso trovato dopo un mese.

INNSBRUCK 13 (B). Ieri un cacciatore trovò sulla Schlauchkar, nel gruppo delle Karwändel, la salma dell'alpinista Guglielmo Schulzenstein, da Berlino, che era scomparso dal 17 luglio. Lo Schulzenstein cadde e probabilmente perì subito.

La locale sezione dell'«Alpenverein» sospese oggi la ricerca degli alpinisti Willgartner e Konrath, scomparsi giorni fa. Nessuna traccia degli infelici.

BOLZANO 13 (B). L'alpinista scomparso da venerdì nel passo della Mendola è il consigliere cantonale Adolfo Braunschweig da Waadt. Sinora tutte le ricerche furono vane. E' probabile che il Braunschweig sia perito.

CRONACA LOCALE

IL PROBLEMA UNIVERSITARIO
nel futuro imminente.

Casuale contemporaneità riunisce in questo momento due manifestazioni pubbliche sulla nostra questione universitaria. Mentre l'articolo del confratello trentino da noi riassunto dà ragione del nuovo motto «Tutti a Graz» che sarà fra giorni sottoposto all'esame del congresso degli studenti trentini, si pubblica qui con gli Atti del secondo congresso degli insegnanti italiani della Regione Giulia tenutosi nel giugno scorso a Parenzo, la relazione che vi fece l'egregio prof. Pasini sul problema universitario.

Della lucida ed ampia relazione del prof. Pasini ci siamo occupati a suo tempo diffusamente; giova tuttavia richiamare su di essa l'attenzione di quanti hanno particolare interesse alla causa universitaria non tanto per i giudizi che essa porta su alcune delle ultime fasi e non sono sempre corrispondenti a quello che fu l'apprezzamento dell'opinione pubblica in rapporto alla pratica realtà dei fatti, - ma più per il piano che il relatore traccia alla trattazione avvenire della causa universitaria.

«La questione universitaria italiana - scrive il prof. Pasini - deve rientrare alla Camera di Vienna sotto la forma di un nuovo fatto concreto, il quale non solo, dopo quanto è successo, eviterebbe, il pericolo d'una discussione e d'un voto sfavorevoli sul riconoscimento teorico del nostro diritto, ma sarebbe anzi corroborato da precedenti molto significativi, quale, innanzi tutto, l'approvazione del progetto di Rovereto in prima lettura e il suo rinvio alla Commissione del bilancio col proposto emendamento di Trieste sostituita a Rovereto.

«Questo nuovo fatto concreto sarebbe l'istituzione di una «sezione universitaria filologica» libera a Trieste. Dir le ragioni che appoggiano e reclamano tale istituzione sarebbe superfluo, poichè la proposta è già stata fatta e sostenuta più volte, direttamente e indirettamente, dal compianto prof. Mussafia. La priorità dovuta alla facoltà filosofica lampeggia agli occhi di tutti, purchè si consideri, come gl'insegnanti delle scuole medie (ginnasi, reali, licei, magistrali) abbiano di fronte a' nostri paesi, una doppia missione di importanza universale: - essi devono uscire dalle scuole superiori maestri perfetti, maturati nello spirito schietto della scienza e dell'educazione nazionale, per rientrare nelle scuole medie e preparare le giovani generazioni che frequenteranno a lor volta «tutte» le quattro facoltà universitarie e popolarizzeranno ciò che hanno imparato nelle scuole inferiori. Il tronco è la facoltà filosofica: di lì deve affluire ogni sangue vitale alle singole membra.

«Il ridurre - per ora - la domanda di una intera facoltà filosofica alla istituzione di una «sezione filologica» non può che facilitare sotto ogni aspetto, la soluzione pratica del problema. La deliberazione presa dal Municipio di Trieste riguardo all'edificio e gli stanziamenti, che durano da anni, da parte dei comuni italiani e i contributi delle associazioni e dei privati fanno sì che l'istituzione di una libera sezione filologica si possa iniziare anche subito, sulla base di calcoli già fatti dal prof. Mussafia, il quale fissava un massimo di dodici cattedre e cento mila corone di spesa.

«Ma conviene battere il ferro finch'è caldo, conviene non lasciare che a Vienna si meni il can per l'aia, mendicando pretesti di soverchie e più gravi preoccupazioni: pretesti de' quali non ci sarà mai penuria, se ci ostiniamo ad attendere che l'iniziativa parta dall'alto.

«Assieme col riconoscimento ufficiale (diritto di pubblicità) de' diplomi della nostra libera sezione filologica, non dovrà poi tardare - per attrazione organica e spontanea - l'aggiunta di quelle cattedre giuridiche, le quali, mantenute dal Governo, facevano parte della soppressa Facoltà innsbruckese e che potrebbero del resto fin d'ora, purchè i nostri deputati vogliano agire con energia, trovar sede presso la Scuola superiore di commercio, fondazione Revoltella, in Trieste.

«Il piano da me appena abbozzato parrà forse a taluno troppo facile, troppo roseo. Tale non dovrebbe però apparire a un popolo, per il quale il raggiungere la meta a cui esso piano mira, è condizione di vita o di morte. I popoli non valgono soltanto per il loro numero, ma anche, e più, per l'ostinazione che essi pongono nel compiere, attraverso tutte le difficoltà, malgrado tutte le sconfitte, sotto i rovesci più disastrosi, il proprio destino.

«I mezzi, peraltro, d'attuare il nostro piano ce li ha da un pezzo additati un insigne uomo di Stato, austriaco. Solo allora - disse un giorno il ministro dell'istruzione, - solo allora provvederemo all'istituzione d'una Università italiana, quando si mostrerà ineffettuabile la pacifica convivenza degli italiani e dei non italiani sopra il medesimo terreno delle Università già esistenti.

«Ora, il provare coi fatti questa naturale e necessaria «incompatibilità di carattere» fra italiani e stranieri su terreno accademico straniero, non è ufficio nostro, sibbene spetta agli studenti universitari. Essa incompatibilità ha portato il Governo, dopo mezzo secolo di teoriche ripulse, alla presentazione di un progetto universitario per gl'italiani, che sarà stato un aborto, un mostro, tutto quel che volete, ma che, anche così, sarebbe stato follia sperare solo tre lustri prima; essa dovrà riportare il Governo alla presentazione di un secondo progetto, che dia piena e giusta sodisfazione a' nostri diritti».

Il piano tracciato dal prof. Pasini in quanto dia la preferenza alla facoltà di lettere, non è nuovo e fu più volte propugnato, senza che mai siasi voluto rinunziare per questo alla contemporanea istituzione della facoltà giuridica, della quale, se per certi rispetti può sembrare meno urgente la necessità, è maggiore evidentemente la preparazione, non foss'altro nei professori già nominati. In quanto alla forma, della «sezione libera filologica», dessa oltre che accollare agli enti autonomi nostri soverchia parte di spesa per un provvedimento che incombe per dovere preciso allo Stato, incontrerebbe difficoltà presso il Governo non solo per il diritto di pubblicità, ma già per il permesso dell'apertura dell'istituto - ciò desumendosi non solo da aperture fatte in varie occasioni da uomini del Governo, ma anche dall'atteggiamento assunto dal ministero di fronte al noto progetto di una Università libera cattolica che si vorrebbe fondare a Salisburgo dal partito clericale pur tanto più potente in Austria degli italiani!

Che la questione nostra universitaria non possa e non debba essere lasciata dormire, è consentito certo da tutti gli italiani. Per il momento, nessuna pressione dovrebbe essere risparmiata sul Governo perchè corrisponda all'impegno preso verso i deputati e verso gli studenti, di concretare le norme atte a render possibile la frequentazione delle scuole superiori del Regno d'Italia. Il relatore del congresso magistrale di Parenzo teme che una concessione in questo senso possa offrire al Governo ottimo pretesto per darsi l'aria di aver provveduto ai nostri bisogni e tirare in lungo chi sa quanti anni ancora l'esaudimento del voto degli italiani. Per conto nostro questo pericolo non esiste e gli studenti nel noto ultimo memoriale al ministero sembrano dello stesso parere. Il provvedimento non sarebbe che provvisorio e a farlo considerar tale, a togliere al Governo ogni illusione, dovrebbero provvedere quegli stessi fattori e quelle stesse energie che oggi dovrebbero indurre i signori di Vienna a risolvere più ampiamente e più durevolmente il problema. Con questo di diverso: che oggi, nella situazione che il Parlamento troverà alla sua riconvocazione, bisognerebbe ponderare seriamente se, riportata sul tappeto la questione, ad essa non verrebbero a mancare appoggi che in altro momento non le furono o non le sarebbero negati; - mentre dinanzi alla nuova Camera dei deputati, della quale per ogni evenienza non si farà attendere molto la formazione, il problema nostro universitario potrà essere risolutamente portato già in nesso con le eguali domande di altri popoli che per ragione di opportunità si sono ormai rassegnati alla breve dilazione.

Naturalmente, gli italiani, popolo, deputati e studenti, non potrebbero concedere neppur questa breve dilazione qualora già per il semestre accademico imminente il Governo non facesse per gli studi alle Università del Regno condizioni accettabili.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna Belluschi dai fratelli Edoardo ed Antonio cor. 50, dai cognati Carlo Antonig, Ettore Daveglia, Lodovico Matosel e dott. Cesare Piccoli cor. 100; dai sig.ri Antonietta e Giorgio Piccoli cor. 20.

Per onorare la memoria del prof. Davide Besso, dal comm. Ermanno Gentilli, cor. 25.

Per onorare la memoria della cara bambina Margherita Pittani, dalla Direzione del Club famigliare cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Benedetto Marina dal sig. Alberto Tedeschi cor. 10.

Dalla ditta Zamperlo e Comp. per onorare la memoria del suo ex-socio Pietro Bello cor. 10.

Dai sig.ri Elisa e dott. Giuseppe Luzzatto per non aver potuto intervenire al festino di sabato all'Obelisco, cor. 10.

Civanzo di un festino all'Hôtel Pirano in Portorose, cor. 17.

Dal tavolo «Riservato» del Moncenisio, cor. 17.03.

Dal dott. Augusto Poliak per una visita medica, cor. 2.

Dal bambino Bruno Zocco cor. 2.86 ricevute dal comando dei vigili quale premio per avergli dato un avviso di fuoco.

Da G. M. cor. 0.56, perdute al giuoco del tresette e non accettate dal vincitore.

Una circolare del ministro del commercio. Il ministro del commercio, come risulta da una circolare testè pubblicata sullo sviluppo degli impiegati giovani del suo dicastero, ha adottato provvedimenti intesi ad applicare i principii esposti di recente dal presidente dei ministri, bar. de Beck, circa la pubblica amministrazione. Il presidente dei ministri rilevava nel suo scritto come gli impiegati dovessero, per quanto era possibile, approfondirsi nelle questioni economiche, affine di poter prendere sollecitamente giuste decisioni in merito sotto propria responsabilità. Il ministro del commercio ordina, in conformità a ciò, che nel distribuire gli impiegati giovani nelle varie sezioni, si provveda a mutarli sovente di sezione, affinchè l'opera loro sia per quanto è possibile multiforme. Si darà poi opportunità agli impiegati giovani del Ministero del commercio di assistere a corsi speciali e a lezioni, affine di appropriarsi le cognizioni tecniche necessarie per i singoli rami dell'attività del dicastero; gli impiegati giovani dovranno intraprendere viaggi all'interno e all'estero; saranno accordati loro a tale scopo licenze e sussidi, in conformità alle norme emanate già nel 1898. Il ministro del commercio rileva infine che gli impiegati potranno adempiere bene i loro difficili compiti solo se, pur nella vita pratica, seguiranno i progressi della scienza e ne terranno il debito conto.

Le disposizioni contenute in questa ordinanza saranno seguite da altre, particolarmente allo scopo di semplificare e di accelerare il disbrigo degli affari.

La temperatura dei teatri. Dei direttori di teatri cittadini, uno si è scosso al nostro articoletto, estemporaneo sì, ma nello stesso tempo molto opportuno: «I teatri... e il freddo». E' l'Ullmann, direttore del Filodrammatico, il quale ci scrive che, essendo l'edificio del teatro stesso minacciato continuamente di demolizione, non può fare il sacrificio di installarvi i caloriferi, dopo avervi già fatto due installazioni elettriche: continuerà dunque come per lo innanzi a riscaldare l'ambiente, facendo accendere fin dalle 4 del pomeriggio tutti i bracciali a gas.

Un sistema di calofazione lo avrebbe bene adottato qualche anno addietro: e si rimise al parere tecnico della commissione agli incendi. Ma il comandante dei vigili pose il suo veto al collocamento delle stufe a gas: e da allora fu introdotto quel sistema, tutto proprio dei nostri teatri, di accendere i lumi nelle ore del pomeriggio per rendere la temperatura meno cruda agli artisti e al pubblico serale. Però anche questo sistema non dava tutti i risultati che se ne potevano sperare: giacchè, un paio d'ore prima della rappresentazione, comparivano la commissione di ispezione e i pompieri; tutte le porte d'uscita erano provate; e aprì di qua, chiudi di là, il calore ne approfittava per scappare e lasciava libero il posto a tanta aria fresca. Il direttore del Filodrammatico dice che questi tentativi di far caldo mediante l'accensione del gas costano ad un teatro dalle 30 alle 35 corone al giorno: e saranno anche più in teatri maggiori, come il nostro Verdi, quando una temperatura meno ostica è imprescindibilmente richiesta dalle ugole dei cantanti, e i lumi si tengono accesi per buona parte della giornata. Si è costretti dunque, in mancanza di sistemi di calefazione, a spendere non poco in accomodamenti per ottenere un tepore molto relativo... Oppure si è costretti a svolgere una parte dell'attività teatrale fuori del teatro perchè gli artisti non si intirizziscano in sul più bello di una scena di passione o di vivacità: la compagnia Sichel, per esempio, la quale recita qui durante i mesi più freddi, prova le sue commedie nuove non sulla scena, ma in una sala ben riscaldata: il teatro, di mattina, non può offrirle un ambiente abitabile.

Eleonora Duse non manca mai di far tenere accesi i lumi tutto il giorno per poter provare e recitare; e se un artista lirico ha un po' di nome e un tesoro prezioso minacciato dalle raucedini, in mancanza di stufe e di caloriferi esige incondizionatamente lo spreco di lumi.

Una temperatura mite e gradevole è adunque uno degli elementi necessari della stessa vita teatrale; e tal sarebbe quand'anche non ci fosse il pubblico, che da parte sua si lagna delle porte incrociate, delle correnti d'aria, della massa atmosferica glaciale che precipita su lui all'alzarsi del sipario.

I teatri si chiudono d'estate perchè fa troppo caldo; per la stessa ragione si dovrebbero chiudere nel crudo inverno, perchè vi fa troppo freddo; e se non vi ha l'abitudine di chiuderli, vuol dire che già si sottintende la possibilità di riscaldarli e si conta sopra ogni sforzo per renderli più ospitali, seguendo il buon costume di tutti i paesi del mondo.

Per incoraggiare i benefattori. I passanti guardano molto la nuova casa costruita dal Comune sui fondi di donazione Ananian, dalla quale in questi giorni furono tolte le armature. E' un fervido discutere di architettura, di bellezza, di stili, di moderno, di antico, di equilibri, di estetica, di praticità; è uno scambiarsi di parole di critica intelligente e di critica presuntuosa, di soddisfazione schietta e di soddisfazione con riserva di veder l'ultima mano data all'edificio: ma una sola voce fra i passanti non suona: quella che ricordi il filantropo cui dobbiamo la fondazione cospicua, con la quale tanti stipendi si istituirono per gli studiosi, alla quale tanti poveri giovani debbono l'aiuto generoso negli anni che decisero del loro avvenire.

I passanti non ricordano; e nemmeno la casa ora costruita lo ricorda. Alla ricca architettura della sua facciata manca una pietra che richiami alla memoria l'istitutore della fondazione: una pietra che sarebbe stato pur tanto facile innestare nell'insieme decorativo. Grande è il valore decorativo anche delle iscrizioni. E parlando allo spirito, contribuiscono esse ad elevare a spiritualità anche le mute cose. Si dirà che non è l'uso, nell'età moderna, di perpetuare queste memorie nelle facciate. Si pongono, talvolta, più discretamente, negli atri. Ma dacchè tanti buoni costumi e tante finezze del gusto si risuscitarono dall'antico, non disdirebbe il riprendere anche queste affermazioni della riconoscenza pubblica, al cospetto di tutti i cittadini. Vedendo la filantropia essere onorata e l'amore verso la città essere designato con gratitudine ai venturi, molti forse si muoverebbero a beneficare Trieste, che oggi non lo fanno perchè non è da tutti una generosa azione oscura, ovvero lodata un giorno e poi presto sepolta nell'oblio dell'indifferente futuro. La città ha molto bisogno di consacrare i buoni esempi: e la onoranza dei benefici ricevuti non può se non incoraggiare nuovi benefattori.

Sulla facciata anteriore delle cartoline postali illustrate, secondo la regola, riservata esclusivamente all'indirizzo, vengono già ora in pratica ammesse tanto nel servizio postale dell'interno quanto con l'estero delle comunicazioni scritte. Questo uso tollerato, non però in tutti gli Stati, verrà legalizzato ad incominciare dal prossimo 1. di ottobre, secondo una deliberazione del recente congresso postale mondiale tenutosi a Roma.

Sulle linee lloydiane per Metcovich e Cattaro celere. La Direzione del Lloyd ci comunica: In luogo del piroscafo «Almissa» partirà per Metcovich mercoledì 15 corr. il piroscafo «Bosnia» e in linea Cattaro celere, giovedì 16 corr. in luogo del piroscafo «Wurmbrand», partirà il piroscafo «Almissa».

La toccata del porto di Trebisonda e il Lloyd. La Direzione del Lloyd ci comunica: La toccata di Trebisonda viene effettuata in sospesa pratica, e quindi vengono assunte merci per quella destinazione.

Il fresco in mare dei giovani. Questa sera, dunque, ha luogo il fresco in mare allestito da un comitato di giovani. Il piroscafo «Trieste» si staccherà dal molo S. Carlo alle 8.15, dirigendosi alla volta di Capodistria, dove i gitanti si fermeranno un paio d'ore; il ritorno è fissato per la mezzanotte.

La vendita dei biglietti continua oggi fino alle 6 pom. presso la sede della società «La Giovine Trieste» (Corso 43), e prima della partenza, a bordo.

La festa promette di sortire esito brillantissimo, data l'attrattiva che su tutti esercita una visita alla simpatica consorella istriana, la quale appresta ai nostri giovani le più cordiali accoglienze.

Una festa notturna a Barcola. La sera del primo settembre p. v. il comitato feste della Società fra impiegati civili darà una festa notturna a Barcola.

A renderla più attraente, concorreranno le varie Società nautiche cittadine, le cui imbarcazioni usciranno tutte in mare, fantasticamente illuminate, e le Società ciclistiche che sfileranno lungo la riviera con le macchine illuminate.

Le radunanze di controllo dei riservisti. Il ministero della guerra ha emanato un decreto che ordina di omettere anche quest'anno, come si fece l'anno scorso per la prima volta, le radunanze di controllo dei riservisti. Com'è noto, questa misura è stata presa in vista della situazione politica in Ungheria.

Nuptialia. La gentile signorina Vittoria Girotto si unì ieri in matrimonio col sig. Ernesto Schifflin.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 797 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 627; rimangono in cura 1320. Fra questi si contano 214 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 16,381.70.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Sansone Viterbo dai sig. Cesare e Ginevra Cavalieri cor. 25 a favore della Fraternita di misericordia; dal sig. Maurizio Liebiein cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

— Alla Previdenza pervennero dal dott. Alfredo Brunner cor. 10.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado, col piroscafo «Besenghi»; partenza alle 8 ant., ritornando alle 7.45 pom.;

per Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 1 e alle 6 pom.;

per Sistiana, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant., 3 e 6.45 pom.; ritorno alle 12.15, 5.15 e 9.30 pom.;

per Muggia, coi piroscafi «Gianpaolo» ed «Epulo»; partenze alle 7.15, 8, 8.45, 9.30, 10.15, 10.45 e 12 ant.; 2.30 ogni 45 minuti, fino alle 8 pom.; ritorno dalle 8 alle 12 ogni 45 minuti, poi alle 12, e nel pomeriggio dalle 1.30 fino alle 9, pure ogni 45 minuti.

I lavoranti bottai in isciopero. Come riferimmo, i lavoranti bottai della città, il 28 dello scorso mese inviarono un memoriale ai loro principali, chiedendo migliorie e domandando una risposta entro il 12 corr. Gli operai avevano nominato un comitato, ponendovi alla testa il loro collega Luigi Ogrischek e il sig. Luigi Panek. I principali, ricevuto il memoriale, nominarono a loro volta un comitato, che scelse a proprio presidente il sig. Francesco Abram. Durante questi 15 giorni fra i due comitati corsero trattative, e alcune proposte dei principali furono anche accettate dagli operai.

Le proposte accettate erano: la fissazione della mercede minima a cor. 3 il giorno per gli apprendisti che diventano lavoranti, e quella di cor. 3.50 per gli operai anziani; quella di cent. 60 per ogni ora di lavoro straordinario (erano stati chiesti cent. 80); quella di cent. 80 all'ora per gli operai che lavorano a cottimo e che vengono adibiti a lavori speciali e di cor. 6 per l'intera giornata (erano state chieste cor. 7 e rispettivamente cor. 1); la mercede di cor. 5.50 per gli avventizi chiesta dagli operai era stata di comune accordo fissata a cor. 5; le mezze giornate era stato deciso che sarebbero state pagate ad ora. L'accordo era pure raggiunto sulle mercedi degli apprendisti e per il contributo alla Cassa ammalati gli operai avevano desistito dalla pretesa di esserne esonerati; anche la disdetta del contratto di lavoro fissata ad otto giorni era stata accettata. Continuavano invece le trattative sulle domande di aumento delle mercedi giornaliere; gli operai avendo chiesto il 32 per cento scendendo poi al 20 per cento, mentre i principali offrivano il 10. Per i fusti di legno frassino, per la cui esecuzione gli operai chiedevano il 60 per cento d'aumento di fronte a quanto si paga per quelli di rovere, i principali offrivano l'aumento del 35 per cento. Per i fusti di faggio era stato chiesto il 30 e veniva offerto il 20 per cento. Gli operai avevano chiesta la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore, poi, durante le trattative, avevano portato l'orario a ore 9 e mezza; ma i principali non l'avevano finora accettato. L'ostacolo maggiore era rappresentato dalla tariffa per i lavori a cottimo, con la quale gli operai ponevano aumenti dal 28 al 32%. Non potendosi raggiungere l'accordo, gli operai avevano chiesto che i principali stabilissero l'aumento per i lavori a cottimo caso per caso. I proprietari offersero invece il 15 per cento d'aumento, e rimisero agli operai la risposta scritta e firmata da tutti i proprietari di officina, con le migliorie concordate e con quelle offerte ma non accettate dal comitato degli operai. L'altra mattina alle 9, gli operai si radunarono alle Sedi riunite, e dopo aver presa conoscenza della risposta dei principali, ritenendo con ciò chiuse le trattative, deliberarono di scioperare, e da ieri mattina, in numero di circa 320, abbandonarono il lavoro.

FATTO MISTERIOSO.
Suicidio o avvelenamento involontario?

Nello stabilimento della ditta Saul D. Modiano, in via Leo N. 3, accadde ieri mattina un fatto che mise in scompiglio tutti gli operai e le operaie ivi occupate. Ecco la narrazione fattaci da uno dei nostri «reporters».

Una ragazza sofferente.

Qualche anno fa il procuratore della ditta aveva fatto acquisto di una cassetta di medicinali e disinfettanti per poter provvedere a casi di malori improvvisi, e la aveva affidata all'impiegato d'ufficio signor Gualtiero Gaudenzi, abitante in via delle Beccherie, che prima di entrare nello stabilimento era stato per qualche tempo impiegato presso l'infermeria Treves, dove aveva acquistato qualche cognizione d'infermiere. Fino ad ora il signor Gaudenzi aveva svolto la sua attività in questo campo con la massima soddisfazione di tutti quegli operai che erano ricorsi alle sue cure.

Ieri mattina alle 9¾, nella stanza del signor Gaudenzi entrò l'operaia Giovanna Stoch, di Giovanni e Caterina, di 31 anno, abitante con i propri genitori in Chiadino N. 208. La ragazza, che era pallida, disfatta, pregò con un filo di voce il giovanotto di farle bere alcune gocce di spirito di melissa, dicendo di avere fortissimi dolori al ventre. Il signor Gaudenzi invitò la Stoch a prender posto sulla sua sedia, poi aprì la cassettina, estrasse la boccetta che doveva contenere la melissa e la portò alle labbra della giovane. Questa ingoiò un piccolo sorso del liquido e poi, dichiarato che si sentiva un po' meglio, tornò nello stanzone in cui era occupata. Ma al vederla una delle operaie, Francesca Michelich, emise un'esclamazione d'orrore.

— Che hai, Dio mio, sembri una morta... le tue labbra sono corrose... Che hai bevuto?

— Melissa - rispose la ragazza - ma una melissa molto forte, forte come un veleno!

— Ma tu hai bisogno di un medico, va a casa.

— No, non occorre - rispose tranquillamente la Stoch, e si lasciò cadere su una sedia.

Avvelenata!

L'amica della sofferente mandò a chiamare il signor Gaudenzi ed il capo sezione, i quali, chinatisi sulla giovane che nel frattempo aveva perduto i sensi, constatarono con terrore che dalla sua bocca usciva un forte odore d'acido fenico! Nel fare questa constatazione, il signor Gaudenzi divenne pallido, del pallore della morte, e cacciate le mani fra i capelli esclamò esterrefatto:

— Dio mio! ho sbagliato: invece di darle melissa, le ho dato acido fenico puro!

Figurarsi l'impressione che fecero su tutti i presenti le parole del giovanotto. Allora si fece bere alla ragazza un bicchiere di acqua e poi tre bicchieri di latte. Contemporaneamente uno degli operai uscì in cerca di un medico e, incontrato casualmente sulla via il dott. Ravasini, lo condusse nello stabilimento. Il medico però, che non aveva con sè gl'istrumenti per fare il sondaggio, consigliò di chiamare la Guardia medica. E così si fece. Il medico di quella istituzione accorse e tentò ogni mezzo per assoggettare la Stoch alla lavatura dello stomaco, ma l'esofago era ormai stretto in modo da impedire il passaggio della sonda. Perciò fece trasportare la sventurata all'ospedale, dove fu accolta nel terzo riparto.

Morta.

I medici d'ispezione si avvidero subito che lo stato della giovane era disperatissimo, ma nondimeno tentarono ogni mezzo per strapparla alla morte. Fatiche inutili; dopo alcuni minuti la Stoch emise un rantolo, esalò l'estremo respiro!

I rilievi della polizia.

Avvertita la polizia, si recarono nello Stabilimento Modiano un cancellista ed un ispettore del commissariato di Guardiella. Il primo ad essere interrogato fu il signor Gaudenzi, il quale dichiarò che la boccetta contenente la melissa e quella contenente il potente veleno sono perfettamente uguali e che per colmo di sventura si trovavano nella cassettina una presso l'altra. Nel prendere la boccettina egli aveva la massima convinzione di prendere quella contenente la melissa e non sapeva spiegarsi come fosse avvenuto lo sbaglio fatale. Aggiunse a sua discolpa che, vedendo la ragazza tanto sofferente, era stato colto da forte orgasmo. Poi i funzionari interrogarono le operaie Francesca Michelich e Rosina Urbon, le quali affermarono che la loro sventurata compagna era afflitta da una malattia allo stomaco che la faceva soffrire moltissimo.

Esauriti gli interrogatori, il cancellista telefonò al giudice istruttore e questi ordinò che il cadavere della Stoch venisse posto a disposizione della commissione giudiziaria.

Suicidio o avvelenamento involontario?

Quando i funzionari se ne furono andati, il capo-sezione del riparto in cui si trovava la Stoch interrogò minuziosamente tutte le sue compagne. Queste dichiararono che, secondo il loro parere, la Stoch si era data volontariamente la morte, vale a dire che quando si era recata dal signor Gaudenzi aveva già bevuto il veleno. Una delle operaie narrò che, appena accortasi delle sofferenze della collega, si era offerta di recarsi a chiamare il signor Gaudenzi per pregarlo di somministrarle qualche medicamento, ma la ragazza la aveva pregata di non muoversi.

— Ma tu stai male, molto male - aveva aggiunto la ragazza, e la Stoch aveva risposto:

— Sì, si è vero, sto molto male, ma il signor Gaudenzi non mi può giovare minimamente.

— Prova; io lo chiamo!

— No - aveva concluso risolutamente la Stoch - poichè lo vuoi, mi recherò io da lui.

E, abbandonato il suo posto, era uscita dallo stanzone barcollando come un'ubbriaca. Tutte le ragazze poi affermarono che quasi ogni giorno la loro collega diceva di volerla finire con la vita, di voler prendere l'acido fenico.

Queste circostanze fecero sorgere in tutti il sospetto che la giovane si fosse avvelenata di sua volontà e che il signor Gaudenzi si fosse accusato dello sbaglio, ritenendo per certo di averlo commesso. Il procuratore della ditta incaricò il sig. R. Ulissi di comunicare alla polizia questi ulteriori particolari.

Tentato suicidio.

La Stoch aveva già tentato di por fine ai suoi giorni. Un anno fa, circa, una guardia municipale la aveva sorpresa in un viale del Boschetto mentre stava per ingoiare dell'acido fenico che teneva in una boccetta, ma era riuscita ad impedirle il triste passo. La ragazza allora aveva esclamato: «Ha fatto male. Lei non può sapere quanto io soffra!» La guardia la aveva accompagnata al distaccamento del quartiere e poi, vedendo che era abbastanza calma, la aveva accompagnata a casa. Da quel giorno la Stoch era apparsa sempre in preda a grande tristezza; ella evitava la compagnia e nulla più la divertiva.

FATTO DI SANGUE
Un suocero che ferisce mortalmente il genero

Iersera alle 10.45 il dott. Turchetto della Guardia Medica veniva chiamato in via Manzoni 2 ove trovò, nell'atrio, un uomo gravemente ferito all'addome. Era una ferita di taglio penetrante in cavità profonda tanto che ne usciva l'intestino. Dopo una fasciatura provvisoria, il medico fece trasportare il disgraziato all'Ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione. Ma pochi minuti dopo lo si trasportò nella sala operatoria, ove i dottori Dolcetti e Oliani gli fecero la laparatomia. L'operazione durò circa un'ora e mezzo; poi il ferito fu adagiato su un letto, ove trovasi tuttora, in fin di vita.

★

Il nome dello sventurato è Ermanno Scocier, figlio di Giovanni e di Anna, abitante in via del Solitario 23. Era occupato quale meccanico nella fonderia Holt. Da due anni si era unito in matrimonio con Anna Gazzetta di Vincenzo, e aveva anche avuto una bambina. Il matrimonio però non era stato felice. I litigi fra i due coniugi erano frequenti e sembra anzi che al Tribunale pendesse causa per la loro separazione di letto e di mensa.

Una sera, circa tre mesi fa la moglie dello Scocier erasi recata alla Guardia medica con parecchie lesioni, che disse aver riportate per mano del marito. Secondo il racconto della donna ella era già allora scappata da casa perchè seviziata dal marito, e si era rifugiata dai propri genitori. Poi mentre pendeva la causa per separazione era ritornata presso il marito per evitare dei guai. Quella sera egli sarebbe rincasato ubriaco e ad una osservazione da lei mossagli egli l'avrebbe percossa e calpestata coi piedi.

Secondo la famiglia dello Scocier, invece, la donna avrebbe pure avuta la sua parte di torto e sembra che nella colluttazione accennata anche il marito fosse rimasto ferito.

Domenica scorsa lo Scocier recatosi dal padre, Giovanni, abitante in via Media N. 7, lo pregò di prestargli la catena e l'orologio d'oro perchè doveva andare a nozze. Alla sera egli uscì con la moglie e la sorella di questa e si recò al Boschetto.

Ieri verso le 6 pom. la Anna Scocier si recò a casa dei genitori dicendo che non voleva rincasare perchè il marito l'aveva percossa a sangue. Verso le 10 venne in casa dei Gazzetta lo Scocier, il quale pretendeva che la moglie ritornasse a casa con lui, ma avendo ella opposto un rifiuto egli cominciò a percuoterla e percosse anche la madre di lei. In quella rincasava il suocero Vincenzo Gazzetta, di 57 anni, mediatore, il quale lo rimproverò acerbamente per il suo contegno. Sempre litigando, i due uomini scesero le scale e giunti in istrada, il Gazzetta, sempre più irritato dalle risposte audaci del genero, trasse di tasca un coltello e lo colpì.

★

Poco dopo il Gazzetta venne condotto da una guardia all'ispettorato di via Giuseppe Parini ove l'ispettore Calligaris lo perquisì e ne assunse le generali. Il Gazzetta confessò il fatto ma a propria discolpa aggiunse che era stanco dei maltrattamenti che il genero faceva subire alla moglie ed anche alla suocera. Fu condotto agli arresti di via Tigor ove fu assunto a verbale dall'ufficiale Hermann e poi condotto alle carceri criminali. Quale teste fu udito certo Giorgio Ropretich, abitante in via delle Sette Fontane 355, il quale aveva assistito alla scena svoltasi fra suocero e genero.

★

Verso la mezzanotte si recò all'Ospedale la commissione giudiziaria ma i medici proibirono che il ferito parlasse, visto il suo grave stato.

Apoplessia. Come ieri narrammo, domenica nel pomeriggio fu chiesta l'assistenza d'un dottore della Guardia medica, per Andrea Merk, di 35 anni, abitante in via Paolo Diacono 6, il quale era stato colto da un insulto apoplettico. Il dottore ordinò che fosse subito ricoverato all'Ospedale. Senonchè appena giuntovi, il poveretto cessava di vivere.

Un particolare pietoso. Il Merk fu colto dall'insulto apoplettico proprio nel momento in cui si disponeva a recarsi alla chiesa di S. Giacomo per tenere una sua creatura al fonte battesimale.

Ciò che può toccare in una gita di piacere. Il signor Marco Fragiacomo, macchinista, abitante in piazza Santa Caterina 2, venuto ieri ai nostri uffici, ci fece il seguente racconto: Domenica sera il sig. Fragiacomo attendeva alla stazione di Zaule il treno della Trieste-Parenzo che qui giunge alle 10.15. Egli era con la moglie e due figliuoletti, col cognato, sig. Carlo Cosulu con la moglie e tre bambini, e i signori Andrea Cettinich, negoziante di vini, e Silvio Petz droghiere. Quando giunse il treno un conduttore al quale la comitiva si rivolse per aver posto, rispose: «I vagoni de terza xe pieni». La comitiva allora si diresse verso un vagone di seconda, vuoto, ma il conduttore la fermò dicendo: «No, no, i vadi qua; i se fichi, come che i pol»; e in ciò dire aprì lo sportello del vagone N. 18, ch'era occupato da passeggieri anche sulla piattaforma. La compagnia del sig. Fragiacomo faceva del suo meglio per introdursi nel vagone, quando il conduttore sollevò il fanale, e con un «Pronti!» poderoso fece mettere in movimento il treno. Erano riusciti a salire nel vagone soltanto i signori Petz e Cettinich; la moglie ed i figliuoletti del Fragiacomo e due bambini del sig. Cosulu. Questi con la moglie che teneva il terzo bimbo in braccio rimasero a terra, e il sig. Fragiacomo, per non lasciar partire la moglie e i figlioli soli, dovette spiccare un salto nel vagone quando il treno già filava. Uno dei bimbi del Cosulu, visti rimanere a terra i genitori, impressionato, stava per slanciarsi giù dal treno in movimento, e fu mero caso se gli altri, accortisi, riuscirono a trattenerlo. Coloro che rimasero a terra dovettero, in mancanza di veicoli venire sino a S. Giacomo a piedi e soltanto qui trovarono una vettura che li trasportò in città. E' da notarsi poi che la signora Cosulu era indisposta. Giunto il treno alla stazione del Campo Marzio il sig. Fragiacomo e chi era con lui si rivolsero al capostazione per reclamare, ed ebbero la promessa che il conduttore sarebbe stato messo a posto.

Due barche e tre giovanotti in pericolo. L'altra mattina, poco dopo le 8, i guardiani della Lanterna scorsero, a circa tre miglia al largo, due imbarcazioni che erano in balia del mare e andavano alla deriva. Erano montate da tre persone e sembravano legate l'una all'altra. Avvertita la Capitaneria del porto, il capitano Frausin, fatto armare l'«Audax», andò alla ricerca dei pericolanti, che i segnalisti della Lanterna credevano trovarsi in direzione di Punta Sdobba. Mentre l'«Audax» s'avvicinava alla località indicatagli, avvistò un convoglio di maone rimorchiate dal rimorchiatore «Aquileia», il cui comandante, avendo avvistato le due barche pericolanti, aveva deviato la rotta ed era giunto in prossimità delle stesse. Al giungere dell'«Audax», l'«Aquileia» riprese la rotta, e il primo s'avvicinò alle barche, nelle quali si trovavano tre giovanotti. Una delle due barche era piccolissima ed era segnata col N. 83. Il giovanetto che la montava aveva dovuto ammainare la piccola vela perchè i colpi di mare gli avevano rotto il timone. L'altra, più grande, era segnata col N. 69, ed era montata da due amici del primo. Essi veleggiavano di conserva con lui; avevano tentato di rimorchiare la barca, ma poi, sopraffatti dal vento e dal mare, avevano dovuto ammainare e lasciarsi portare alla deriva. I tre giovanotti, che si chiamano Francesco Babich, di 15 anni, Giovanni Fogar, di 18 anni, e Francesco Soldatich, di 16, furono accolti a bordo dell'«Audax», e le due barche vennero rimorchiate alla Sanità e sequestrate.

E' questo un nuovo salvataggio felicemente compiuto in grazia della solerte vigilanza degli addetti alla Lanterna, che con le loro perlustrazioni continue vengono messi in grado di scorgere imprudenti che si cimentano in mare su fragili imbarcazioni.

Aggressione? Ieri fu accompagnato all'Ospedale ed accolto nella quarta divisione il calzolaio Giovanni Grablovitz, di 24 anni, abitante a Sales, presso Prosecco, il quale aveva una pericolosa ferita di punta e taglio alla regione ombelicale destra, ferita su cui i medici si riservarono ogni giudizio. Interrogato come e da chi fosse stato ferito, il Grablovitz rispose che l'altra sera, mentre da Prosecco, si recava a casa sua, due sconosciuti (?) l'avevano aggredito e ferito e poi si erano eclissati.

Altra operazione teppistica. - Una donna vittima di uno «spoia negai». Ieri notte verso il tocco due guardie del distaccamento di via Giuseppe Parini arrestarono in via Maiolica un giovanotto sui 25 anni, all'apparenza facchino, il quale fu sorpreso mentre visitava le saccoccie al cocchiere Umberto Bellina, abitante in via Dante Alighieri 3, il quale, ubriaco sfatto, si era addormentato sul marciapiede. E contemporaneamente arrestarono una giovane donna che il ladro aveva posto come vedetta all'angolo della via. Al distaccamento del quartiere il tizio si qualificò per Rodolfo F., di 23 anni, giornaliero, abitante in via Maiolica e si protestò innocente. La donna invece, che si qualificò per Caterina S., di 24 anni, abitante in via della Fabbrica, confermò che il suo compagno aveva tentato di derubare l'ubriaco e di essere stata posta in vedetta. Aggiunse che quando il F. le aveva fatto noto ch'era sua intenzione di «far i pulisi» al Bellina, essa vi si era opposta energicamente.

— Perchè vuoi derubarlo?... è un povero diavolo come noi.

— E credi tu che troveremo a dormire sul marciapiede qualche milionario? Non far la schizzinosa, te ne prego; io ho bisogno di denaro e non dei tuoi stupidi scrupoli. Va, mettiti là all'angolo, sta attenta alle «mezzelune» e se non eseguisci ti rompo le ossa!

Questo il discorsetto che il F. le aveva fatto ed essa, temendolo, vi si era acconciata.

Furono condotti entrambi agli arresti inquisizionali.

Cronaca dei furti. Italo B., di 24 anni e Giovanni L., di 25 anni, entrambi carrettieri, furono arrestati ieri notte in piazza Carlo Goldoni da due agenti in borghese che li sorpresero mentre vuotavano le saccoccie ad un ubriaco che dormiva alla base del casello dell'annona. Il dormiente, svegliato, si qualificò per Giuseppe Creian, abitante in via Gaspare Gozzi, e dichiarò di essere stato derubato di 15 corone. I due messeri si protestarono innocenti, ma nondimeno furono condotti agli arresti inquisizionali.

★ Giuseppe Somer, di 66 anni, abitante presso un affittaletti in via di Riborgo 35, fu derubato ieri notte nella camerata di una camicia, di un bastone e di due temperini del valore complessivo di circa tre corone.

★ Ierlaltro verso le 10 di mattina, mentre passava per la via Vincenzo Bellini, la signora Giovanna Pielich, abitante in via della Barriera vecchia 22, fu avvicinata da uno dei tanti borsaiuoli che hanno il loro quartiere generale alla riva del Canale, e fu da lui derubata del portamonete contenente 26 corone.

★ Filippo Damaschi, tagliapietra, abitante in via dell'Olmo 17, denunciò ieri l'altro alla polizia di essere stato derubato nella sua stanza di un pezzo da 20 cor. in oro che teneva in una saccoccia della giacca. Ladro ignoto.

★ Francesco Berzot, abitante presso un affittaletti in via Maiolica 13, fu derubato l'altra notte di 11 corone e 80 centesimi che teneva nella saccoccia dei calzoni.

Incendio di bosco. Iersera verso le 7 veniva avvertito l'appostamento principale dei vigili che si era manifestato un incendio nel bosco sottostante l'obelisco di Opicina. Si recò subito sul luogo un treno di campagna sotto il comando del luogotenente sig. Chaudoin; ma al loro arrivo i vigili trovarono che il fuoco, appresosi per circa 120 metri quadrati di bosco, era già stato spento dai villici e dalle guardie boschive di Opicina.

Un ubriaco che si busca tre coltellate. L'altra sera verso le 8.30 due guardie che pattugliavano per la piazza della Barriera vecchia trovarono steso a terra in una pozza di sangue un uomo sui 35 anni, vestito all'artigiana, e sollevatolo constatarono ch'era ferito al braccio sinistro. Siccome lo sconosciuto perdeva ancora sangue, le guardie lo adagiarono in una vettura e lo trasportarono all'Ospedale ove fu accolto nel quarto riparto. Il dott. Terca che visitò lo sconosciuto constatò che aveva due ferite al braccio sinistro ed una al costato corrispondente, tutte e tre di natura leggera. Quando potè parlare l'uomo si qualificò per Giusto Pontoni di Enrico ed Elisabetta, di 35 anni, abitante in via del Bosco N. 9, e dichiarò di essere stato ferito in seguito a diverbio con uno sconosciuto.

Le guardie fecero alcune indagini e ieri mattina arrestarono quale autore del ferimento tale Federico S., di 18 anni, da Trieste, falegname, abitante in via Giuseppe Caprin. Il giovanotto confessò è vero di essere lui autore del ferimento, ma aggiunse di averlo fatto per legittima difesa. Il Pontoni, ch'era talmente ubriaco, se la era presa con lui senza alcun motivo e lo aveva gettato a terra e percosso brutalmente. Fu rilasciato a piede libero.

Gl'incerti della professione. - Come può essere accolto un medico. Venne chiesto ieri il soccorso del medico d'ispezione dell'«Igea» in via dei Capitelli N. 28, per un giovane di circa 20 anni, certo P., il quale, da quanto veniva riferito, era stato colto da un accesso di follia nervosa.

Il medico non potendo intervenire subito a causa di una precedente chiamata d'urgenza per un'operazione, attese a recarsi al suaccennato indirizzo solo dopo aver compiuta l'operazione stessa. Introdotto dinanzi all'ammalato, il medico tentò appena di rivolgergli alcune interrogazioni, che quegli per tutta risposta cominciò a lanciargli invettive e insulti così gravi da costringere il medico ad andarsene senza poter esperire le pratiche della visita!

Ma... e la famiglia, i parenti dell'ammalato, dov'erano?

Guardia notturna schiaffeggiata e caduta. Ieri sera alle 11 la guardia notturna Antonio Godnig, di 31 anni, abitante in via dell'Olmo N. 8 si trovava ferma sull'angolo della via Vittorio Alfieri e Tiziano Vecellio quando fu avvicinata da uno sconosciuto il quale senza proferir parola la colpì con un potente manrovescio in seguito al quale il Godnig cadde all'indietro. L'aggressore ne approfittò per eclissarsi.

Il Godnig che, cadendo, aveva battuto l'occipite su di una pietra sporgente, rimase a terra quasi privo di sensi. Fu sollevato da alcuni passanti e da due vigili i quali, visto che il disgraziato perdeva sangue da una grave ferita al capo, lo accompagnarono all'Ospedale ove i medici constatarono che oltre alla ferita riportata egli presentava anche sintomi di commozione cerebrale. Dopo le cure più urgenti fu accompagnato alla sua abitazione.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Antonio Barogo, di 15 anni, abitante in via del Broletto 14, ieri verso le 6 pom. accudendo al lavoro si colpì al dito medio sinistro in modo da riportare una grave frattura. Accompagnato all'Ospedale venne accolto nel quarto ripartimento.

Il manovale Angelo Tedeschi, di 25 anni, abitante in via Pasquale Besenghi 2, ieri mentre lavorava al bosco Pontini fu colpito dalla caduta di una grossa pietra che gli produsse una frattura alla tibia destra. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica, che poi lo fece condurre all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Per mano altrui. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso Gemma Sanzin, di 20 anni, abitante in via del Rivo 36, per alcune escoriazioni alle braccia e al collo. Dichiarò d'esser stata percossa, in seguito a diverbio, da un'altra donna.

Cavallo che tira calci. Il vetturale Antonio Clemen, di 35 anni, abitante in via Giulia N. 32, ricorse alla Stazione centrale di soccorso per alcune contusioni al costato destro. Raccontò d'essere stato colpito con due calci da un suo cavallo.

Ustioni. Una scatola di fiammiferi accesasi fra le mani del cameriere Paolo Pizzorito, di 29 anni, abitante in via Malcanton N. 15, gli cagionò ustioni di secondo grado alla mano sinistra per le quali egli dovette ricorrere all'«Igea».

Il bambino di tre anni Giordano Lazzari, abitante in via dei Capitelli 5, il quale era stato posto a sedere dalla mamma sul focolaio, cadde nel fornello e riportò ustioni di primo e di secondo grado al petto. Lo si dovette portare all'ambulatorio dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Mario Ucmar, di 15 anni, apprendista macellaio, abitante in via Giulia 170, per una ferita di taglio al medio destro; Giuseppe Zollia, di 20 anni, falegname, per contusioni ed escoriazioni al cubito sinistro; Antonio Stoch, di 19 anni, vermicellaio, abitante in via delle Sette fontane 22, per una ferita al cubito sinistro; Velia Scherlavai, di 30 anni, abitante in Guardiella 383, per la distorsione del pollice destro.

Cadute. Ieri mattina venne accompagnata alla Guardia medica la bambina di due anni e mezzo Viola Vodopivez, abitante in via Rigutti 25, alla quale il dottore d'ispezione riscontrò una frattura al radio destro, riportata cadendo mentre giuocava. Dopo medicata, la madre fu consigliata di condurla all'Ospedale.

Rosa Pangos, di 49 anni, contadina, abitante a Gabrovizza 24, fu accolta ieri all'Ospedale perchè cadendo da un albero s'era fratturato il radio sinistro.

Il ragazzo tredicenne Guglielmo Vussich, abitante in via S. Giacomo in monte 5, facendo l'altalena cadde e riportò una ferita al mento. Trasportato all'Ospedale fu accolto nella quarta divisione.

Ieri sera fu portato alla Guardia medica il bimbo di sei mesi Isidoro Lidler, il quale nella sua abitazione in via San Zaccaria 3 era caduto del suo lettino. Il medico di turno constatò che il poverino aveva riportato una frattura al braccio sinistro e gli prodigò le cure più urgenti.

Il medico dell'«Igea» fu chiamato ieri d'urgenza in via Malcanton 19 e, accorso, trovò la bambina di due anni Giovanna Suparig la quale, in seguito ad una caduta, aveva riportato una ferita al capo.

Corrispondenza aperta. — *Ignorante.* Quel segno è la croce col monogramma greco di Cristo e fu posto da Costantino sul labaro delle sue legioni, dopo la vittoria ottenuta contro Massenzio. — *Abbonato F.* Certo l'autore lo vuol far credere: benchè il pubblico, a teatro, non abbia alcuna impressione dai personaggi che non vede sulla scena. — *Wolkenkratzer.* Vi sono in America, specialmente a Nuova York, e anche a Chicago, case altissime, perfino di 40 piani detti in inglese «sky scrapers», in italiano grattacielo o grattanuvole. — *G. L.* E' possibile avere di tali sussidî; si rivolga alla direzione della Lega Nazionale. — *N. N.* La compagnia Soarez si trova a Spezia, al «Politeama Duca di Genova». — *Esterna.* Quella compagnia d'operette è sconosciuta. — *Contrastoni di Stagno.* Anzitutto la Luna non è un pianeta, ma un satellite della Terra; la questione se la Luna e Marte sieno abitati è molto controversa; e chi sa mai quando si arriverà a risolverla. — *Alice.* La frase: «Come va, cara Erminia? e i tuoi cari?» non è per nulla scorretta. — *Traviata.* Uscendo dalla scuola commerciale femminile si può entrare in una casa di commercio, in una società d'assicurazioni, ecc. — *Leopoldo Z.* Non diamo indirizzi commerciali in questa rubrica. — *Silvana.* Mandi i versi. — *Ignorante.* Lei dovrebbe scrivere: «La tua presenza urge «qui». Così si usa per il luogo ove si trova la persona cui si parla. — *Esattezza.* Ella aveva ragione. — *Violetta.* Per rimettere in buono stato i cappelli di panno bisogna darci la gomma; operazione che difficilmente si può far in casa. — *Ammiratore.* I piroscafi dell'«Austro-Americana» non fanno più scalo a Napoli nel viaggio d'andata; toccano invece Messina e Palermo. — *Triestini, Fiumani e altri.* Privatamente ci consta che le regate internazionali a Barcola avranno luogo il 19 settembre p. v. In quanto al «bando», non abbiamo notizie.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.4, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.9. Oggi: alta marea 6.58 ant. e 5.39 pom. - Bassa marea 0.30 ant. e 11.40 ant.

COMUNICATI *)

Roncegno. Stazione della ferrovia della Valsugana, 1 1/2 ora distante da Trento, 535 di altitudine. **La più forte sorgente arsenicale ferruginosa**, raccomandata da primarie autorità mediche, per bagni e bevanda. Questa cura si può fare anche a domicilio durante tutto l'anno, e giova contro le malattie del sangue, muliebri e nervose, le malattie della pelle, morbo di Basedow, Malaria, ecc. ecc.

Stabilimento balneare, Grand Hôtel des Bains e Park - Hôtel di primissimo ordine con 250 stanze e saloni ed ogni moderno comfort. Splendida posizione, riparata dai venti, clima mite, grandioso parco. Stagione 15 Aprile-1. Novembre.

Prospetti ed informazioni dalla Direzione dello Stabilimento Balneare.

VITA Sorgente natur. acqua di soda e litio contro l'acido-urico, gotta, diabete, catarri dello stomaco e intestinali. Trovasi dappertutto. *Prospetti a richiesta.*

Deposito princ. a Trieste: G. Cillia, v. Ponterosso. Depositi a Pola: A. Antonelli, A. Zuliani.

NESTLE
FARINA LATTEA
per
lattanti, convalescenti, malati di stomaco.
Contiene del miglior latte alpino.
Opuscoli sull' allevamento dei bambini invia gratis NESTLÉ
Vienna I. Biberstrasse 11.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. A. Barcanovich
per malattie interne e dei nervi
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
ordinando dalle 10-12 e dalle 4-5
Via della Sanità N. 2

Collegio Comunale Femminile
UCCELLIS - UDINE
Sussidiato dal R. Governo
ANNO DI FONDAZIONE 1867
Scuola elementare completa con effetti legali. — Scuola complementare pareggiata. — Corso normale. — Corso famigliare. — Insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Retta modica.
Chiedere programmi alla DIREZIONE.

IL
Collegio Femminile delle Dimesse
— di —
CAPODISTRIA
con otto classi, si riaprirà il **15 settembre**. Lingua d'istruzione italiana. Vi si insegnano pure il tedesco, il francese, la musica, il canto e la pittura. Educandato interno e scuola esterna. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Stabilimento Industriale
per aumentare produzione richiesta,
accetterebbe capitalista
cooperatore intelligente. Non richiedesi immediato investimento capitali. Esclusi anonimi e intermediari. Scrivere al Piccolo sub „E. I. Industria"

ALBERGO-TRATTORIA
in Provincia
benissimo avviato, specialmente con forestieri e molto bene provvisto di mobilio,
cederebbesi in affitto
a persona solvente
Offerte sub „Albergo" al „Piccolo".

PRIMARIA FABBRICA
cerca
BRAVO RAPPRESENTANTE
per Trieste e il Litorale, che sia bene conosciuto dai farmacisti, droghieri e dai migliori negozianti. — Offerte sub «Zuckerwaren-Specialitäten 5945» inviare a **Rudolf Mosse, Vienna** I., Seilerstätte 2.

Ditta in Commestibili e Coloniali
cerca
ABILE VIAGGIATORE
conoscenza lingue tedesca e croata. Indispensabili primarie referenze. Stipendio fisso Offerte „9436" Piccolo.

Cercansi in tutte le città: **Signori e Signore** per scrivere indirizzi in casa. Ulteriori particolari a mezzo di circolare. Occupazione stabile e bene rimunerata. Offerte sub «**Réclame**» indirizzare: 39 Boulevard 5, Marcel, Parigi.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera dalle 8 alle 11 1/2
Unico Concerto della Banda Zardino
di Chioggia
diretta dall'esimio Maestro MAINARDI

Domani unico Concerto della Banda G. Verdi di Chioggia
diretta dal Maestro C. TACCHEO.

Ai Signori Medici letteratura e campioni gratis.

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO E DEPOSITARIO:
GIUSEPPE FANO - TRIESTE, Corso N. 17, I p.

Nei casi di stitichezza?

La stitichezza è uno dei più comuni **inconvenienti dell'età infantile**; nel preparare l'alimento del bambino bisogna, in questo caso, diminuire la quantità del latte e aumentare quella del **Mellin's Food** e dell'acqua, aggiungendovi un po' di **panna di latte**. In tale contingenza è bene fra un pasto e l'altro somministrare qualche cucchiaino di acqua fredda, preventivamente bollita, non prima di tre quarti d'ora dopo il pasto, alla distanza di un quarto d'ora l'un dall'altro.

ATTESTATI: Voi desiderate conoscere la mia opinione sui risultati del vostro Alimento sui bambini malaticci, eccola. Essa è sopratutto utile come alimento sui bambini atreptici, colpiti da diarrea, ai quali l'uso del latte non faceva che aggravare le loro pessime condizioni.

Dott. Henriette
Professore di Clinica (Malattie dei bambini)
Bruxelles.

Proprietà riservata *(Continua)*

L'Alimento ed i Biscotti Mellin (Mellin's Food)
trovansi nelle Farmacie, Negozi di commestibili e Drogherie.
10

Convegno Ciclistico Assunzioni fotografiche, copie e cartoline in vendita presso la PHOTO MATERIALS C.y Via Ponterosso N. 6.

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085
OTTURAZIONE DI DENTI
secondo i migliori sistemi scientifici.
Denti artificiali, con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione.
dal sig. **HANS SCHMIDT**, già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO
alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

SOCIETÀ PER AZIONI
R. Ph. Waagner-L. & J. Birò-A. Kurz
Stabilimenti: Costruzione ponti - Fonderia di ferro - Fabbrica caldaie.
Officina: **VIENNA** (Hirschstetten e Meidling) **GRAZ**
Centrale: **VIENNA, V/1**, Margaretenstr. 70 ("Eisenhof")
Prodotti della fabbrica caldaie di Graz:
Caldaie a vapore di tutti i sistemi
in lamiere stiriane di I. qualità
Caldaie tubolari ad acqua (Sistema Alban), **Soprariscaldatori di vapore**, Caldaie per locomobili, locomotive e piroscafi, Riscaldatori, Regolatori d'aspirazione, Serbatoi, **Depuratori dell'acqua d'alimentazione**, Bollitori per cellulosa, Gasometri, Bollitori per birra, **Condutture in tubi**, Caldaie per distillazione, Lavori in lamiera a saldatura bollita, ecc.
Lavori eseguiti con la massima cura a mezzo delle più moderne macchine.
Inchiodatura idraulica. **Ribaditura pneumatica.**

La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo interesse del $2\frac{3}{4}$%, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al $3\frac{3}{8}$% con 4 giorni di preavviso	al 3% con 30 giorni di preavviso
al $3\frac{5}{8}$% con 30 giorni di preavviso	al $3\frac{1}{2}$% a 6 mesi fisso
al $3\frac{3}{4}$% a 6 mesi fisso	al $3\frac{3}{4}$% a 1 anno fisso;

in **Banco-Giro**, senza limitazione alcuna della somma, il $2\frac{3}{4}$% d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.

S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di *domiciliare* effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*

Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa, Vaglia cambiari* della *Banca d'Italia*, del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*

S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di *carte di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), sieno queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise* e *valute.*

Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.

Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.

Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.

Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.

SEZIONE DEPOSITI.

Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qulunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.

La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

Ogni giorno una. Colta al bagno Excelsior:

— Così tu e tuo fratello siete gemelli?

— Purtroppo!

— Come, purtroppo?

— Eh! quando papà non sa chi di noi due ha fatto una cosa, ci bastona tutti e due.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Pubblico discretamente numeroso iersera alla quarta rappresentazione del «Don Pasquale», e molti applausi a tutti i valenti esecutori, signorina Cortesi, e i signori Rossi, Canali e Rota, evocati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Questa sera si riprende il «Fra Diavolo», la bella opera d'Auber, che tanto ha incontrato il favore del pubblico.

Spettacoli d' oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30. *Fra Diavolo*, in 3 atti, del m.o Auber.
FENICE. Ore 6-10. Cinematografo a colori.
EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI
(Tribunale prov. di Trieste).

E ancora per offese alla religione...

Ieri era la volta di due calderai di Muggia, Giovanni Colombini, di 20 anni, e Vincenzo Bombassei, d'anni 25, accusati del delitto di offese alla religione, per non essersi scoperti il capo al passaggio del Santissimo, il 13 aprile scorso, venerdì santo, durante la processione. Da notarsi che l'atto d'accusa dice espressamente che «la processione era preceduta dal sacerdote che portava il Santissimo» e che i due accusati assistettero a tale passaggio «tralasciando ostentativamente di levarsi il cappello, in guisa da provocare l'indignazione dei devoti».

Invece, che è che non è, al dibattimento gli accusati dissero di non essersi accorti del passaggio della processione e quindi di non aver voluto fare nessuna ostentazione; e i testimoni Giovanni Vallon, oste, e Francesco Bosich, contadino, dissero che non passava il Santissimo, non passava una processione, ma che passava bensì una confraternita, la quale, per partecipare alla processione, si recava in chiesa ordinata in fila e preceduta dal crocifisso.

Pres.: Ci fu scandalo per il contegno tenuto dagli accusati?

Test. Vallon: No iera, ma podeva.

Dopo ciò il P. M. ritirò l'accusa? Mai più. Sostenne che istessamente, benchè non si trattasse di processione, quindi di una funzione religiosa, il passaggio d'una confraternita portante il Crocifisso dovesse considerarsi come pubblico esercizio della religione, e domandò l'accoglimento dell'accusa.

Il dif. avv. Cusin domandò, invece, l'assoluzione, basandosi sulle risultanze del dibattimento: osservando che l'azione apposta ai due accusati non rivestiva alcun estremo voluto dalla legge.

La Corte pronunciò sentenza d'assoluzione; però che gli atti venissero trasmessi all'autorità politica, per vedere se fosse il caso di procedere in base alla famosa patente del '54 a carico degli accusati, che, sebbene invitati a scoprirsi, non ottemperarono all'invito.

Una farfallina alle prese con le guardie.

La notte del 24 luglio scorso, in via San Francesco d'Assisi, veniva arrestata la ventenne Caterina Specar, da Ogulin, dalle guardie di p. s. Carlo Picco e Giuseppe Budan, mentre invitava alcuni passanti a seguirla. La Specar si ribellò all'ordine d'arresto e prese a pugni e calci le guardie, che la fecero salire in una vettura, per condurla alle carceri.

Iermattina la Specar comparve innanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza mediante opposizione alle guardie, contravvenzione di offese alle guardie e contravvenzione di vagabondaggio e illecito adescamento.

La Specar negò di essersi ribellata all'ordine d'arresto: disse che cercò soltanto di liberarsi dalle mani della guardia Picco, che la stringeva forte al polso con le manette. Aggiunse che la guardia Budan, sopravvenuta, la aveva chiamata: «p.....», e che perciò, risentita, all'offesa aveva risposto con offese: che la fecero salire in vettura e mentre una guardia la teneva per le braccia, l'altra le teneva le ginocchia sul ventre: ciò che la fece molto soffrire, poichè - la disgraziata! - è incinta. Le guardie negano ogni e qualsiasi maltrattamento. La guardia Picco dice di aver colta in flagrante la Specar, mentre sollecitava i passanti a seguirla. Due volte aveva tentato il richiamo: ma gl'invitati erano passati oltre; la terza volta, intervenne e la dichiarò in arresto. La Specar era eccitatissima. Altre volte ebbe ad arrestarla per vagabondaggio. La guardia Budan conferma.

Il dif. avv. Cusin propone una perizia psichiatrica, per vedere se, dato lo stato interessante in cui si trovava l'accusata, si possa parlare della piena responsabilità di lei. Subordinatamente, domanda che la Corte sia molto mite.

La Corte respinge la domanda di perizia, perchè non basata in atti, e condanna la Specar a 2 mesi di carcere duro con un digiuno. La Specar s'adatta.

Due botti fermate a tempo.

Il carrettiere Giuseppe Deiak, di 26 anni, da Trieste, nel pomeriggio del 9 luglio scorso, si presentava dinanzi al magazzino del Sylos e caricava sul carro due botti da spirito vuote che vi erano deposte. Accorse il guardiano Martino Murad, che domandò se avesse i documenti per il ritiro delle due botti; ma il Deiak rispose che li aveva il capofacchino della ditta Napp, Arturo Turrini, il quale gli aveva dato l'incarico di ritirarle: aggiunse, quindi, che non ci teneva gran che a compiere quest'incarico; e cercò d'allontanarsi. Il Murad assodò che il Turrini non aveva dato incarico alcuno e si convinse che il Deiak aveva voluto commettere un furto. Perciò denunciò l'accaduto e il Deiak dovette rispondere ieri, innanzi al Tribunale, del crimine di furto, essendo il valore delle due botti fissato a 22 corone.

Il Deiak continuò a sostenere la primitiva versione. Il Turrini, citato quale teste, lo smentì recisamente, e la Corte condannò l'accusato a 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Il dif. avv. Cusin aveva sostenuto inutilmente trattarsi soltanto di tentato furto, dovendosi considerarsi non rubati gli oggetti finchè non abbiano oltrepassato il recinto del Punto franco.

★

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e dott. Krammer e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Piccola collisione presso la diga.
L'altra sera alle 7.30 il vaporetto N. 1 del Lloyd si dirigeva alla testata del molo N. 3, quando giunto presso la testata della diga, il comandante s'accorse che a breve distanza era seguito da un vapore, e voltatosi vide che questo era l'«Excelsior». In seguito a sua interrogazione dal ponte di questo, gli fu risposto che l'«Excelsior» si sarebbe accostato alla scala del bagno della diga.

Il capitano del N. 1 allora, visto che la distanza era troppo piccola, sia per deviare (che in questo caso avrebbe cozzato con la poppa sulla riva della diga), sia per girare a destra e passare da proravia dell'«Excelsior», ritenne miglior cosa far fermare la macchina per permettere all'«Excelsior» di passargli dinanzi e andare a fermarsi alla scala d'accesso al bagno, dalla quale esso N. 1 distava oltre 50 metri. L'«Excelsior», invece di andare a fermarsi a quella scala, si fermò ad un altra scaletta che mette pure sulla diga, presso la quale appunto stava passando con la sola forza d'inerzia il N. 1. In seguito a questo scambio d'approdo, la collisione divenne inevitabile e il fianco poppiero sinistro del N. 1 urtò la prua dell'«Excelsior», che riportò alcuni lievi danni. La capitaneria di porto iniziò una inchiesta per stabilire le responsabilità.

Costruzione di maone a Muggia per Venezia e Trieste.
Nel cantiere Bertotti, della vicina Muggia, sono in corso di costruzione sei grandi maone in legno della portata di circa 300 tonnellate ognuna. Di queste, due sono per conto della navigazione fluviale di Venezia, e quattro per la Società veneta lagunare.

Dallo stesso cantiere sono testè uscite altre quattro maone, pure in legno, della portata di circa 220 tonnellate ognuna, costruite per conto dell'impresa Adriatica dei lavori portuali.

Il passaggio attraverso il canale di Suez.
Durante lo scorso mese di luglio, 312 vapori transitarono pel canale di Suez, pagando per diritti di transito franchi 8.356.714.46.

Questi 312 vapori così si suddividevano per nazionalità: 185 inglesi, 56 germanici, 20 francesi, 15 olandesi, 7 italiani, 7 russi, 6 austriaci, 4 giapponesi, 4 ottomani, 3 danesi, 2 spagnuoli, 2 norvegesi e 1 siamese.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Almissa» da Pola con 280 pass., «Danubio» da Spizza e scali con 52, «Leda» da Venezia con 100; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 6 pass., «Vila» da Cattaro con 14, «Scodra» da Obotti, «Dubrovnik» da Cattaro con 50 pass., «Mosor» da Metcovich e scali; il veliero ellen. «Panaghia Genethion» da Santorino; il veliero turco «Massalah» da Ragusavecchia, e il veliero ital. «Vener. Vinc. Romano» da Lipari.

— Partirono i pir. a.-u. «Dardania» per Costantinopoli; «Petka» per Cattaro, e il pir. inglese «Congo» per Hull.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Mostar» partì il 12 da Bona per Trieste; «Arcadia» l'11 da Novorossisk per Rotterdam; «Maria Immaculata» il 9 da Shields per Trieste «Istok» il 9 da Cardiff per Pola; «Bitinia» arrivò l'11 a Taganrog; «Triglav» l'11 a Napoli; «Ellenia» il 12 a North Shields; «Nereo» il 12 a Costanza; «Olimpo» proseguì il 12 da Costantinopoli per Anversa.

Lloydiani. «Cleopatra» partì l'11 da Alessandria per Trieste; «Istria» diretto a Santos proseguì il 12 da Genova per Pernambuco; «Moravia» arrivò l'11 a Santos.

«Austro-Americana». «Irene» arrivò iersera a Palermo, «Clara» proseguì il 12 da Tampa per Pensacola e Galveston, «Francesca» partito l'11 da Napoli atteso stamane a Venezia, «Georgia» proseguì l'11 da Catania per Trieste, «Giulia» proseguì il 12 da Palermo per Nuova York, «Margherita» partì l'11 da Nuova Orleans per Marsiglia, Venezia e Trieste, «Sofia» arrivò la mattina dell'11 a Nuova York.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo «Bathory», dell'«Adria», che, uscendo dal porto di Sulinà, si era incagliato nella barra, dopo alibbato di gran parte del carico potè essere disincagliato.

Avviso ai naviganti.
Porto di Civitavecchia. I due gavitelli dipinti a strisce bianche e nere, segnalanti il canale d'accesso al porto interno di Civitavecchia, che per riparazioni erano stati tolti, sono stati ricollocati a posto ed i provvisori ritirati.

13 Agosto.

Da POLA.

— Cose del Comune.
La Giunta comunale è convocata per venerdì prossimo.

— Incendio.
Stasera verso le 10.30 furono avvisati i civici pompieri che era scoppiato un grave incendio nel bosco Leonardelli a Gallesana. Le fiamme, molto alte, si scorgevano anche dalla città. Due treni di pompieri si recarono sul luogo e ritornarono in città verso la mezzanotte. I pompieri narrano che l'incendio ha invaso il bosco per l'estensione di mezzo chilometro, e che i lavori di spegnimento furono molto faticosi.

— Corsi per sarte da donna.
Sabato si sono chiusi definitivamente i corsi per sarte da donna, diretti dalla signorina Jeanne Malusà. Questi corsi incontrarono generale sodisfazione, ed in questa occasione si rilevò quanto sarebbe necessario creare a Pola una scuola stabile per le arti della moda.

— Gita per Fiume.
Domani, martedì, alla mezzanotte, partirà da Pola per Fiume il piroscafo «Daniel Ernö» in occasione della festa tradizio-

Le signore si provvedano dell'
AMIDO REMY
generalmente riconosciuto il migliore.
VENDESI
in tutte le Drogherie e Negozi di commestibili

BAGNO STEIN
nella Carniola
affittansi alcune belle stanze nella «Villa Louise» e nella «Villa Johanna» (private) situate accanto il parco dello Stabilimento di cura.
Per informazioni rivolgersi alle proprietarie Luigia Praschniker e Giovanna Praschniker

Col caldo eccessivo
si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini l'uso della
POLVERE ASPERSORIA ASCIUGANTE
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

LA BIBITA PIÙ IGIENICA
preferibile a tutte le acque minerali e sciroppi più delicati, è il
Citrato effervescente
= ZIRILLI =
E' superlativamente rinfrescante, digestivo, dissetante. E' una limonata spumante, indispensabile nella stagione estiva per bambini ed adulti. Usasi nell'acqua e nel vino.
Vendesi in tutte le drogherie e farmacie

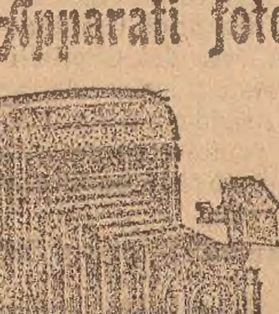
A tutti coloro che si sentono
= stanchi e malaticci =
nervosi e senza energia, il Sanatogen ridona nuova vita e forza. Esperimentato con splendidi risultati da oltre 3000 professori e medici. Trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Opuscoli spedisconsi gratis e franco.
Bauer & Co., Berlino S.W. 48
e Rappresentanza generale
= C. Brady, Vienna I. =

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta.
50 soldi alla bottiglia, solamente nella
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni

CHI DEPOSITA DENARO
in Banco Giro o Conto Corrente con libretti
PRESSO LA BANCA BOLAFFIO RICEVE IL 4½% D'INTERESSE

LE FILIALI
— DI —
GORIZIA (Via Ascoli 4) TRIESTE POLA (Foro)
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di deposito a risparmio
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.
Compra-Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete. | Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo.
Conti di Bancogiro e Conti Correnti.
INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti. | LETTERE DI CREDITO Chèques - Vaglia - Assegni.
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.
CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

Apparati fotografici Goerz-Anschütz-, Hüttig
modelli nuovissimi nonchè tutti gli accessori relativi forniamo a prezzi bassissimi
verso piccole rate mensili

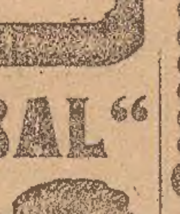


così pure i rinomati Binoccoli Trieder di Goerz (Cannocchiali a prisma per sport, viaggio e teatro) Binoccoli parigini da teatro e da campo. Il massimo perfezionamento nell'ottica

Bial & Freund, Vienna XIII/1
Catalogo riccamente illustrato N. 692 c. gratis e franco.

OROLOGI
d'ogni genere
in oro, argento, acciaio e nichelio
delle più rinomate fabbriche svizzere ed americane
OROLOGI DI PRECISIONE
International Watch C.ia Schiaffouse, Keystom Watch Case C.o Riverside, Omega, Moeri. Waltham
REGOLATORI IN OGNI STILE
in grande assortimento, a prezzi modici
GIACOMO ZERKOWIZ & FIGLIO
Corso N. 15, Trieste.

ACQUA DEPILATORIA „GANIBAL"
E' un processo miracoloso sicurissimo per distruggere in 2 minuti, per sempre, i peli più duri e le lanuggini del viso e del corpo senza irritare la pelle. Uso facilissimo, aggradevole, assolutamente innocua, niente arsenico, profumata, dà sorprendenti e permanenti risultati (garantita) con il primo uso. Prezzo del flacone con istruzione pel viso f. 5, per uso del corpo f. 5, (grande flacone per uomo f. 6). Spedisce per posta verso rivalsa l'unico inventore



B. M. GANIBAL (chimico) Vienna, Linke Bahngasse 3

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

Avete sete?
Spedizioni per rivalsa
Bevete tutti: FRAMBOISE ONGARO
ORZATA ONGARO
LIMONATA ONGARO
TAMARINDO ONGARO
ARANCIATA ONGARO
GRANADINA ONGARO
Telefono N. 207
Queste bibite veramente deliziose si prendono preferibilmente al Selz.
Specialità della
ANTICA DROGHERIA ONGARO
TRIESTE - Piazza Squero vecchio N. 1.
La Drogheria Ongaro regala la merce un giorno al mese.

RICOMPENSA DI 5000 COR.
agli imberbi ed ai calvi.

Si può, coll'uso del vero «Mos-Balsam» danese far rinascere in otto giorni la barba e i capelli. Vecchi e giovani, signore e signori, non si servono che del «Mos-Balsam» per avere barba, sopraciglia e capelli, poichè è stato constatato che il «Mos-Balsam» è il solo rimedio della scienza moderna, che in 8 o 15 giorni, grazie alla sua influenza sulle papille, fa sì che i capelli cominciino immediatamente a crescere; ecco perchè noi siamo disposti a contrarre obbligazioni che nessun'altra casa potrebbe mantenere. — Innocuità garantita. Se ciò non è la verità noi pagheremo
= 5000 Cor. in contanti =
ad ogni imberbe o calvo che si sia servito durante 6 settimane del «Mos-Balsam» senza risultato.
Osservazione. La nostra casa è la sola che offre una vera garanzia. Raccomandazione e dichiarazione medica. Diffidare dalle contraffazioni.
«Per ciò che concerne le mie esperienze col vostro »Mos-Balsam« devo far noto che io ne sono contentissimo. Già dopo 8 giorni i peli cominciarono ad apparire e quantunque sottili e chiari, pure erano assai forti. Dopo 2 settimane la barba riprese lentamente il suo colore naturale, e ciò non è che il buon risultato, molto visibile, del vostro balsamo. Ringraziandovi, vi saluto distintamente.
I. K. Dr. Tverg, Copenaghen.»
«Io posso raccomandare il vero «Mos-Balsam» danese come un rimedio infallibile per far ricrescere i capelli. Da lungo tempo ero talmente soggetta alla caduta dei capelli, che avevo alcuni punti completamente calvi. Dopo essermi servita durante 3 settimane del «Mos-Balsam» i capelli cominciarono a rinascere e sono divenuti folti e forti. Signorina M. C. Andersen, Ny Vestergade 5, Copenhagen.»
Un pacco «Mos» Cor. 10, imballaggio segreto. Si spedisce contro pagamento anticipato o assegno postale. Scrivere al più importante magazzino specialità del mondo
Mos-Magasinet Copenhagen N. 335 (Danimarca).

Kufeke
I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.
Raccomandato da migliaia di medici dell' interno e dell' estero.
farina per bambini
Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Fabbrica di alimenti dietetici
R. KUFEKE
Vienna I, e Bergedorf-Amburgo.
Kufeke

nale della Madonna di Tersatto. Ritornerà la sera di mercoledì.

— Il club dei fiori.
Questo club terrà domenica una festa pubblica popolare all'Arco romano, con recitazione, danze e musica.

Da ROVIGNO.

— Tribunale circolare.
In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin:

Simone Xusich fu Simone, detto «Fidel», agricoltore, d'anni 32, da Montona, per crimine di furto, venne condannato a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Angelo Zanini fu Giacomo, senza occupazione, d'anni 34, da Facagna, per crimine d'infedeltà, fu condannato alla stessa pena.

Antonio Gortan di Biagio, detto Malusà-Gambetta, agricoltore, d'anni 18, da Dignano, per crimine di tentata grave lesione corporale e per crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose, venne condannato a sei mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

— Elargizione.
Il signor Giovanni Rocco di Simone, di Pola, largì cor. 10 a favore dei poveri della città in sostituzione di un fiore sulla bara del defunto cugino Giuseppe Andrea Rocco.

Da PARENZO.

— Maliziosi danneggiamenti.
Ieri notte nella campagna Martinelli, a Molindrio, furono incendiate tre grosse mede di fieno del valore complessivo di circa cor. 360. Da vari indizi si ritiene che l'incendio sia stato doloso, e la gendarmeria è anche sulle traccie del colpevole.

— Epizoozia.
Il Municipio avverte che nel Comune di Visignano si constatarono diversi casi di male rossino, come pure un caso di scabbia in un cavallo.

— Elargizione.
Per onorare la memoria della compianta signora Ernesta Canciani, la sig.ra Maria de Suez ha elargito cor. 10 a favore del fondo intangibile della Pia casa di ricovero.

Da CITTANOVA.

— La festa pro Lega.
Ieri si tenne qui l'annunciata festa pro Lega. La cittadetta era tutta pavesata a festa con bandiere, gonfaloni e palloncini alla veneziana. Primi giunsero, graditissimi ospiti, col pir. «Borgolauro», i piranesi con la loro banda musicale, che tenne poi un concerto nel giardino attiguo al parco delle conifere. Verso le 5 pom. arrivarono i triestini col piroscafo «Risano», che portava circa 250 gitanti. Dalle vie di terra giunsero da ogni parte numerosi ospiti, talchè la popolazione della città fu addirittura raddoppiata. Alle 5 pom., incominciò lo svolgimento dell'interessante programma della festa. Esilarantissima riuscì la regata umoristica; animatissimo il ballo.

Alle 8.30 pom., tra luminarie fantastiche ed i fuochi d'artificio partirono i piranesi, acclamati entusiasticamente dalla popolazione accorsa alla riva per salutarli. Alle 9 partirono i triestini. Dopo la partenza degli ospiti continuò il ballo popolare fino alla mezzanotte. Tutto sommato, la festa si può dire riuscitissima. Anche l'incasso a pro della Lega deve essere stato vistoso, e ne va data lode al Comitato cittadino, che organizzò la bella festa, sotto la direzione dei signori Domenico dott. Sambo ed Antonio Tomizza.

Da PIRANO.

— Un geometra che non c'è.
Gli affari al nostro catasto essendo in questi ultimi tempi aumentati grandemente, l'autorità superiore era venuta nel proponimento di erigere qui un ufficio stabile di geometra d'evidenza. Però tale divisamento non fu finora tradotto in atto. Frattanto con avvisi pubblici vengono notificate le giornate in cui il geometra è qui di passaggio. Ma allorchè le parti si recano, magari da lontano, in dette giornate nell'ufficio indicato, non vi trovano mai il geometra.

— Elargizione.
La signora Giuseppina ved. Vessich ha elargito cor. 10 alla Società piranese di m. s., per onorare la memoria del consorte, Domenico Venier.

Da MONFALCONE.

— Case operaie.
La locale Società cooperativa rurale ha deciso l'erezione di case operaie, costituendo nel primo esperimento un mutuo di corone 25.000, restituibili in trenta anni.

— Gita di piacere per Udine.
La Società delle ferrovie venete ha indetto per mercoledì 15 agosto una gita di piacere per Udine, con partenza da Monfalcone alle 4.45 ant. ed arrivo ad Udine alle 6.53. Il viaggio di ritorno potrà compiersi con qualunque treno del 15 e 16 agosto. Il prezzo di andata e ritorno è di franchi 2.65 per la III, e franchi 4 per la II classe.

Da GORIZIA.

— Convegno.
Domani sera i capi dei quattro uffici postali si riuniranno per trattare sul modo di accelerare lo scambio delle spedizioni postali da ufficio ad ufficio.

— Istruzioni ai vigili.
Ai nostri pompieri vengono ora impartite ogni domenica da parte del medico dott. Villat e da un medico militare, lezioni di salvataggio.

— Congressi sociali.
La Cassa degli impiegati civili e commessi di commercio terrà il 17 corr. alle 9 pom. un'adunanza generale straordinaria.

— Castagne selvatiche.
Domenica 26 agosto alle 11 ant. si terrà presso il civico Economato un'asta pubblica per la vendita verso pronti contanti del prodotto dei castagni selvatiche.

— La sensibilità d'un contadino.
Ieri il contadino Michele Bendelmin, d'anni 25, da Samarja andò con un amico a Gojace, dove dimora la sua sposa, la quale, perchè il Bendelmin era un po' brillo, insieme ad alcune compagne lo derise. Queste beffe avvilirono talmente il giovane, che ritornato a casa, disse a suo padre di essere stanco della vita. Prese una corda ed andò in soffitta per impiccarsi. Ma il padre insospettito, lo inseguì e riescì a salvarlo. Oggi il povero giovane, sottrattosi alla sorveglianza paterna, si tirò un colpo di revolver alla regione cardiaca ferendosi al polmone. Fu portato in grave stato all'Ospedale dei misericorditi.

— La teppa.
Furono arrestati certi Luigi Jeussig, di 19 anni, da Batta, e Rodolfo Meclessig, d'anni 22, da Descla i quali, in via Castello, svaligiarono tale Lodovico Ciuffarin, decoratore, di quanto aveva indosso, cioè due corone.

Da ZARA.

— Come si danneggia il commercio.
Zara è l'ultimo scalo dei battelli che percorrono la linea Cattaro-Gravosa-Trieste. Epperò spesso avviene che singoli battelli si accostino alla riva con carico di merci completo. E avviene che i nostri negozianti, dopo aver pagato i dovuti noli e trasportati alla riva i colli e le botti da spedire, si sentano rispondere che sul battello non vi è più posto e che la roba va riportata nei magazzini. Di questi giorni il fatto si è verificato tre volte, per tre diversi piroscafi, a pregiudizio di negozianti, che dovettero sostenere ripetutamente la inutile spesa di facchinaggio.

Le agenzie di Spalato, o di Sebenico, dovrebbero essere obbligate a telegrafare alle agenzie locali che il tale o tale altro battello ha già il carico completo, nè può più imbarcare altra roba.

— Uno scandalo giudiziario.
L'abate mitrato di Scardona, in piena chiesa, lasciò andare un potentissimo schiaffo alla fanticella d'una famiglia civile, che aveva in braccio un bambino.

Confusione, proteste ed infine una denuncia penale contro l'abate al Giudizio di Scardona.

Ma ecco che, alla vigilia del dibattimento, gli atti sono reclamati dal tribunale di Sebenico, il quale, senza sentire nè punto nè poco il giudice di Scardona, lo eccepisce, e delega, pel processo un altro foro.

Si noti che per legge l'atto chiedente un'altra delegazione dev'essere assolutamente presentato al Giudizio che si vuole eccepire.

Il giudizio protesta al tribunale. Non gli si risponde. Protesta all'appello. Non gli si risponde egualmente.

— Alla direzione provinciale
delle poste si continua a croatizzare senza freno e senza alcun riguardo alle legali e vecchie consuetudini. Certo Janko dott. Debelak, sloveno, si immagina di avere un'unica missione: quella di croatizzare completamente il dicastero postale. I maestri postali che non la pensano croatamente, sono posposti a quelli ultra-croati, anche se impiegati pessimi. Una dozzina sola di maestri postali ha dichiarato di non poter corrispondere in italiano con la direzione provinciale; epperò essa stabilì ufficialmente che solo con tali maestri si debba tenere la corrispondenza in serbo-croato, conservata italiana con tutti gli altri. Ma questo signor Debelak scrive a tutti, senza distinzione, in croato, esortandoli, obbligandoli a corrispondere, pur essi, in croato. Vecchi ed abili maestri postali sono messi a dura prova. E pur dei giovani impiegati, assunti di recente alla direzione e giunti qui dalla provincia col corredo di tutto il possibile croatismo, infischiandosi del fatto legale che la lingua interna d'ufficio al dicastero è l'italiana, non vogliono scrivere sillaba di italiano e pur con gli uffici erariali corrispondono in croato. Inutile il far presente questi scandali e queste infrazioni di legge al candidato direttore provinciale sig. Brilli, che, sotto le apparenze della bonarietà, cova pur propositi ultra-croati. Ma il Ministero del commercio non ha l'obbligo d'impedire tanta anarchia e gli atti di parzialità che ne scaturiscono?

— Nomina.
Il professor Vincenzo Miagostovich, di Sebenico, fu nominato membro corrispondente della Commissione centrale per i monumenti storici ed artistici in Vienna.

Cambio di genere.

Forte, potente, splendido
Sono, finchè son maschio,
E resistermi chiede alta virtù.
Ma se divento femmina
Rapido mi dileguo,
E niuno mi farà ritornar più.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARENA. NERA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 673,25, Staatsbahn 674.50, Alpine 391.—, Lotti turchi 162.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma, Credit 211.25 (211.—), Disconto 183.75 (183.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (—.—), Rendita —.— (—.—), Meridionali —.— (—.—), Mediterranee —.— (469,—). Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 97,85 (97,82), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 96,30 (96,37), Banche Ottomane 641.— (647.—) Rio Tinto 16.72 (1673) Lotti turchi 145.75 (146.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101,90 a 102.40, Azioni Credit 671,25 a 673,25.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.45 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.65 a 94.95, Credit 672.— a 674.—, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 160.— a 165.—, Lotti turchi 160.— a 162.—.

Parigi 13, Chiusa. Rendita francese 3% 97,85, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96,80, Azioni Banca ottomana 641.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferra e austr. 718.— Lombarde 175.—, Rendita Turca unif. 97.—, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 100.50, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 145.75, Banca di Parigi 15.30, Azioni Meridionali ital. 830.—, Rio Tinto 16,72.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 83—, Lombardi 7—, Argento 30 5/16, Rend. Spagnuola 95 1/4, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/8.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.70, Ferrate dello Stato 144.50, Lombarde 34.20.

Caffè. *Amburgo.* 13. Chiusa. Santos good average per settembre 39.—, per dicembre 39.50, per marzo 40.— per maggio 40.50.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 40—42, reale loco 43—44, buono loco 45—46. staz.o

Havre 13. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per dic. 48.—.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato fiacco. Tenders in bochets 8. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 544/100, Agosto-Settembre 538/100, Settembre-Ottobre 533/100, Ottobre-Novembre 531/100, Novembre-Dicembre 531/100, Dicembre-Gennaio 531/100, Gennaio-Febbraio 531/100, Febbraio-Marzo 534/100, Marzo-Aprile 536/100, Aprile-Maggio 537/100.

Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits Apert.: 183—, Chiusa 183—, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 63 1/8, per 3 mesi 83 1/8.

Petrolio. *Anversa* 13, Loco 19.50. fermo

Stampato ed édito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Viene cercata
UNA SIGNORA
cui verrebbe affidata la direzione indipendente dell'economia domestica, in una villa sull'Adria (dal 1. settembre 1906). E' necessario la conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Informazioni più precise presso il **portiere dell'Hôtel de la Ville in Trieste.**

Importante Casa in Esportazioni
cerca
bravo, svelto Corrispondente
italiano, croato, tedesco.
Offerte inviare a Fiume, Casella postale 18

Terme di Abano
Prov. di Padova - Stazione ferr.
Stabil.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
1. Giugno - 15 Settembre.
Cura del Reumatismo articolare e muscolare, Gotta, Sciatica, Malattie femminili, Postumi di lussazioni e fratture ecc. mediante i CELEBRI FANGHI TERMALI.
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Cura interna dell'Acqua di Montirone.
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica).

VILLA ADELE riccamente ammobiliata, con scuderia e rimessa, vicinissima allo Stabilimento Orologio, da affittare anche a periodi.

LIDO-VENEZIA
„HUNGARIA"
Palace Hotel
Albergo indipendente, espressamente costruito secondo le più razionali regole d'igiene e con tutti i comforts i più moderni. Appartamenti completi per famiglie con bagni e servizio sanitario.
Vasta terrazza prospiciente il giardino dell'albergo e il gran viale.
Trattamento di primo ordine e prezzi moderati

Un'acqua **pura, sana** e di **ottimo sapore** si ottiene facendola bollire ed aggiungendovi le
POLVERI VICHY ARTIFICIALI
effervescenti, diuretiche, dissetanti.
Speciale preparazione della FARMACIA SERRAVALLO Trieste
Prezzo della dose per 10 litri cent. 90.

TINTURA ISTANTANEA **DUBRY**

Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento, piombo ecc. Nessuna tintura la eguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; picc. L. 3; per posta cent. 80. *Deposito generale:* BERSELLI Milano, via Broletto 50. Gabinetto apposito per le applicazioni. Nelle richieste nominare il seguente giornale. Per le richieste per Trieste, Istria, Dalmazia rivolgersi alla depositaria farmacia Giuseppe Godina, via Farneto 4, Trieste.

TUTTO IL MOBILIO
del Negozio stoffe
in via S. Spiridione N. 6
consistente in **scansie, banchi, illuminazione luce elettrica e gas, tende, tabelle, cassaforte N. 2 nuova,**
vendesi anche ripartitamente.
Rivolgersi:
NEGOZIO CHINCAGLIE VIA FARNETO N. 1

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3 1/2 %
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

G. Rumpel, Ingegnere
Impresa costruttrice ed ufficio tecnico per installazioni di condutture d'acqua, gas e canalizzazioni
VIENNA, XIX, COLLOREDOGASSE N.o 38.
assume i lavori preliminari, progetti, pareri e costruzioni per condutture d'acqua come pure di approvvigionamenti d'acqua da sorgenti, pozzi e da miniere, per città, comuni, amministrazioni di beni, autorità, privati, ecc. Progetti ed esecuzioni di installazioni per condutture d'acqua per qualunque scopo. Assume installazioni per sollevamento d'acqua con pompe a macchina, turbine, ruote da molino e con pompe a motore elettrico.
Installazioni per liberare l'acqua dal ferro e per la purificazione dell'acqua.
Assume l'esecuzione di bacini in betone e di bacini per la chiarificazione dell'acqua e canalizzazioni a tubi.
Costruzione di officine per la produzione del gas in qualsiasi dimensione e di qualsiasi specie.

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Romagna 2.
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

L'Acqua minerale di Rohitsch „FONTE TEMPIO" presa col vino
è straordinariamente rinfrescante e salutare.

La Nevrastenia
(malattia nervosa) si guarisce con le efficaci **PILLOLE PACELLI ANTI-NEVRASTENICHE** che dànno **forza, energia, gaiezza.**
Flac. L. 2.50, per posta per L. 2.85.
Vendonsi dal Prem. Laboratorio PACELLI, LIVORNO ed in tutte le Farmacie di Trieste

ACQUISTANSI BIBLIOTECHE INTERE
e singoli libri
in special modo i **Lexicon di Brockhaus** e di **Meyer,** il **Brehm, le opere di Giuseppe Caprin** ed altre opere importanti.
Libreria antiquaria Giuseppe Mayländer
Via S. Nicolò N. 33, Trieste.

Rappres. Alberto Tedeschi, Trieste, Corso 4, III

Ricordi EDIZIONI MUSICALI
le più economiche del mondo
ESCLUSIVITÀ DI VENDITA
presso
C. Schmidl & C. - Triese
Catalogo gratis.

LA
Grotta Principe Ereditario Rodolfo
a DIVACCIA
(distante 20 minuti dalla stazione di Divaccia)
verrà sfarzosamente illuminata il giorno 15 agosto dalle 4 alle 7 ore pomer.
I biglietti d'ingresso a Cor. 1 si venderanno il detto giorno all'ingresso della grotta

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4 1/2 %
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

DEPOSITO GENERALE presso la **Centrale d'Igiene** Via S. Nicolò N. 18 nonchè presso MARIO LANG, farmacista

GRANDI RIBASSI
Il più grande assortimento **tralicci** da materassi, qualità raccomandabili, grevi a 45, grevissimi a 55, damascati, disegni e colori stupendi, da 65 soldi il metro. **Tele rigate** scure per paglericci, a 22 soldi il metro. **Lana da materassi. Stoffe da mobili,** altezza cent. 120, soldi 85 metro. **Creton** da mobili. Grande assortimento **cortinaggi di merlo,** al paio da fiorini 1,50 in poi; di stoffa colorata da fiorini 1,20 al paio in poi. **Vitrages** da 15 soldi in poi. **Corsie** da 20 soldi in poi. **Coperiori** da letto da fior. 1.45 con frangia; 2 copertori, 1 tappeto di stoffa fior. 4.75. **Biancheria** per corredi da sposa. **Madapolam** per camicie 24, 26, 28 il m. **Cotonina** altezza cent. 1.56 bianca e greggia, 42, 55, 60 soldi il m.; 78 cent. altezza, buonissima, 18 soldi il m. **Finta tela,** per camicie, 22 soldi il m. **Tele** puro lino per camicie e lenzuola in tutte le altezze. Grande assortimento **asciugamani spugna.** Per osti e trattori **deposito tovaglie e tovaglioli** pronti e a metro.
Deposito telerie e Cotonerie GIUSTO STRANSIAK
PIAZZA NUOVA N. 1.

PROVENIENZA DIRETTA
NUOVI ARRIVI DI STIVALI AMERICANI

WALK-OVER
STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli.
NUOVA SPECIALITÀ
STIVALI ELEGANTI E MOLTO FORTI PER RAGAZZI
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste — Corso 7 B

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
SAPORE SQUISITO.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI.
Oltre 4500 Certificati medici.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

Anna Belluschi

nata GHERSEL

è morta stamane dopo lunghe sofferenze.

Il marito **Ettore Belluschi** insieme con i figli **Renata Manlio, Tullio** e **Anio**, la madre **Anna ved. Ghersel**, i fratelli **avv. Edoardo** ed **Antonio** (assente) e le sorelle **Carlotta, Antonietta Matosel, Mary Antonig, Ernesta Catolla, Emma Daveglia** ed **Amelia Piccoli** ne danno parte agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al cimitero.

TRIESTE, li 13 Agosto 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Colpiti nel più intenso affetto, i sottoscritti partecipano anche a nome degli altri congiunti, che il loro padre, suocero e nonno

Antonio Bartoli

spirava con rassegnazione cristiana nella sua bella e veneranda età di anni 93.

Le spoglie dell'amato estinto saranno trasportate Mercoledì 15 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa propria via Annunziata.

CAPODISTRIA, li 13 Agosto 1906.

Maria Teresa ved. Weiser
Angela Zacharias
Vittorio Bartoli
figli

Adolfo Zacharias
i. r. Commissario sup. di marina
genero

Pina Bartoli contessa Muratti
nuora

Paula e Poldo Vernouille, Vittorio dott. Zacharias, Marcella, Rita Alma Bartoli, nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Amedeo Savio

d'anni 14

spirò all'alba di stamane dopo atroci sofferenze.

I genitori **Giuseppe** e **Rina**, la sorella **Rita**, la nonna e le zie, affranti da questa nuova sventura, ne danno partecipazione agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto alle 5½ pom.

Trieste, li 13 Agosto 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La desolata famiglia **Marco Raffaele Levi**, affranta dal dolore, partecipa agli amici e conoscenti il decesso del suo indimenticabile

EDOARDO

d'anni 25

avvenuto quest'oggi alle ore 3 pom.

I funerali seguiranno Mercoledì 15 corr. alle ore 8 ant., partendo il convoglio dalla via Acquedotto N. 62.

Trieste, li 13 Agosto 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per primaria ditta corrispondente tedesco-serbo-croato. Offerte con referenze sub L. T. 1853 al Piccolo. 1544

CERCANSI buoni operai falegnami di bianco e di fino a buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1667

CERCANSI prontamente due braccianti per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1834

CERCASI lavorante pittore olio, Commerciale 11, E. Fumato. 7612

CERCASI prontamente brava domestica per tutti lavori, meno cucinare. Indirizzo Piccolo. 1781

CERCASI agente capace vetrinista manifatture. Offerte con onorario «Vetrinista» Piccolo. 9688

CERCANSI prontamente sarte per negozio, lavori campioni. Barriera 25, manifatture. 7610

CERCASI donna per allattare bambino fuori di casa. Via Nuova 37, IV. 7605

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via S. Giacomo 3. 7609

CERCASI macchinista in commissione bianco macchina Singer. Via Giuseppe Caprin N. 4, pianoterra. 1697

CERCASI prestaservizi. Via D. Rossetti 14, III, sinistra. 1709

CERCASI sarta commissione che sappia tagliare. Via Sette fontane 2. 7529

CERCANSI marito moglie quali custodi società oppure vedova pensionata. Indirizzo Piccolo. 1713

CERCASI domestica per famiglia con bambini, preferibile tedesca o slovena. Indirizzo al Piccolo. 1799

CERCASI prontamente prestaservizi attempata. Presentarsi Stadion 4, primo piano, sinistra. 1807

CERCASI donna di servizio pressi Corsia Stadion. Indirizzo al Piccolo. 1732

CERCASI per 24 agosto portinaio calzolaio marito moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 48

CERCASI saldacondista. Offerte Casella postale 485. 1759

CERCASI PRATICANTE EDILE. Stipendio, età dai 15-18 anni. Occorre sapere italiano-tedesco. Rivolgersi via Valdirivo 2 A. 7557

CERCANSI cuoca e serva. Indirizzo al Piccolo. 1784

CERCANSI lavoranti falegnami. Via Rossetti 14. 7550

CERCASI ragazzo dai 14-16 anni che conosca le vie della città, per la distribuzioni di stampati. Indirizzo al Piccolo. 1789

CERCO prontamente lavandaie. Stabilimento Bernardi. San Nicolò 2. 7538

CERCASI un ragazzo apprendista pel negozio Struchel e Jeritsch, via Nuova, angolo S. Caterina. 7543

CERCANSI garzone stiratrici, 4 corone settimana. Stabilimento Rosin, via Ronco 6. 1749

CERCASI garzona sarta donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 1760

CERCASI cuoca per osteria, con propri utensili. Indirizzo al Piccolo. 1769

CERCASI bravissima domestica possibilmente tedesca. Via Rossetti 77, villa Alice. 1777

CERCASI prontamente domestica tutti lavori. Bachi 23, III, porta 10. 1809

CERCANSI garzone principianti sarte donna verso buona paga. Indirizzo Piccolo. 1817

CERCASI prontamente ragazzetto intelligente, con paga, per negozio. Indirizzo Piccolo. 1825

CERCANSI apprendisti, e mezzi lavoranti fabbri. Via Salice 8, Kriso. 7506

CERCASI ragazzo per latteria. Via Silvio Pellico 1. 7611

CERCO due cassiere conoscenza tedesco, già pratiche, per negozio primario Corso, buona paga. Altra per magazzino conoscenza conteggi, piccola pratica. Indirizzo Piccolo. 1780

CERCO prontamente corrispondente italiano, tedesco, tenitore libri per Gorizia, buona paga, posto stabile, più ragazzi per negozio, due mezzi agenti chincaglie, agenti manifatture triestini o goriziani. Indirizzo Piccolo. 1780

CERCO agente pratico per la vendita, nonchè un praticante con paga. Alfonso Fabris, negozio chincaglie, Vincenzo Bellini 13. 1731

DIRETTORE NEGOZIO COMMESTIBILI preferenza celibe, esente servizio militare. Necessita cauzione o malleveria personale. Offerte con referenze e pretesa salario entro il 20 agosto alla Cooperativa di consumo fra impiegati e privati di Parenzo. 52374

GARZONA gilettante con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1687

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi prontamente. Campo S. Giacomo 2. 7534

PRIMARIA fabbrica cerca giovane impiegato tedesco. Offerte sub «pronta entrata al Piccolo. 7555

PRONTAMENTE cercasi ragazza paziente, non giovane, conoscente italiano, tedesco, per fanciullo cinque anni, ed aiuto nei lavori domestici. Offerte scritte sub «Onestà» fermo posta Pola. 7586

PRONTAMENTE cercansi abili terrazzieri. Via del Bosco 12, piano III. 7583

PRESTASERVIZI un'ora alla mattina, 1½ dopopranzo, corone 10. Capuano 4, II. 9684

PRIMARIA casa cerca giovane impiegato tedesco, possibilmente cognizioni italiano. Offerte cassetta postale 593 posta centrale. 7582

PICCOLA famiglia cerca donna di servizio durante giornata. Via Giotto 11, II. 1717

RAGAZZO prontamente cercasi, con buoni attestati. Latteria via Giulia 32. 1793

SIGNORINA conoscenza tedesco, conteggio, cercasi quale cassiera negozio. Offerte «333» Piccolo. 7548

PICCOLA famiglia cerca cuoca a giornata dai 20—40 anni, anche tedesca. Presentarsi dalle 11—12 mattina. Indirizzo al Piccolo. 1794

DOMESTICA brava capace cucinare bene, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1418

TERRAZZAI, abili lavoratori per Trieste e fuori cerca impresa Giuseppe D'Andrea via Concordia 26, S. Giacomo. 7533

DEMOISELLE de la Suisse française 20 ans désire engagement auprès des enfants. Irait en province. References autrichienne à disposition. Offres à M.me Badayn Solitude 25, Lausanne Suisse. 1547

AGENTE in legnami pratico, perfetto, conoscitore del ramo, intelligente, esperto, presentemente occupato in Carniola, desidera posto a Trieste. Prega offerte sub «Esperienza» Piccolo. 1734

PENSIONATO cerca occupazione a casa o fuori, nella lingua tedesca e italiana. Gentili offerte sub. «Volonteroso» al Piccolo. 1728

COMPTOIRISTA conoscendo perfettamente italiano, inglese con cognizioni della lingua tedesca, dattilografo, offresi eventualmente anche per le ore pomeridiane. Gentili offerte al Piccolo sub «Comptoirista». 7575

GIOVANE pratico ramo farine e pistoria, parla italiano, slavo, poco tedesco, conteggiatore, sa teoricamente la tenuta libri in partita semplice e doppia, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1699

PERSONA di fiducia cerca posto per pulizia scrittoio, qualche società, caffè o ambulanza. Gentili offerte «Fiducia». 7602

ESPERTO contabile, perfetto corrispondente italiano, tedesco, inglese, desidera impiegarsi qui o provincia. Eventualmente associerebbesi disponendo capitale. Offerte sub «Abile affarista 20000» al Piccolo. 1719

TEDESCO, provinciale, cerca lavoro leggero, eventualmente anche verso il solo costo. Rivolgersi Giuseppe Mayerle, Alloggio popolare, via Gaspare Gozzi 5. 7527

SIGNORINA di bella presenza offresi quale cassiera o venditrice. Scrivere «Assidua» al Piccolo. 1691

PERSONA capace cerca rappresentanze per Trieste, conosce tedesco, italiano, serbo-croato, sloveno. Gentili offerte sub «Affarista al Piccolo. 7600

OFFRESI cassiera per 15 settembre, pratica tenitura libri, parla tedesco, sloveno, crato, boemo. Offerte «Anfängerin» al Piccolo. 7553

IMPIEGATO avvocatile trentaduenne, assolvente della scuola di cadetti, d'agricoltura e di commercio desidera migliorare posizione. Indirizzo A. Trobec, Trieste. 1710

SIGNORINA cerca posto cassiera, conoscenza lingue italiana, slava, tedesca. Offerte «A. B.» posta centrale. 7549

ISTRUZIONE

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 1521

DISTINTA signora darebbe lezioni qualunque genere ricamo bianco, colori, merletti fuselli. Offerte Piccolo «Espero». 7604

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 9689

TEDESCO, italiano, inglese, francese: parlare, scrivere, corrispondere, anche commercialmente, apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Farneto 3. 1806

INGLESE corrispondenza, conversazione istruisce colto giovane. Offerte al Piccolo sub «1 corona». 7576

STUDENTE VII reale prepara esami qualunque materia. Indirizzo al Piccolo. 1733

AFFITTANZE

CERCASI nel centro del rione di S. Giacomo in monte un locale a pianoterra per azienda importante. Indirizzo al Piccolo. 4332

STANZA disobbligata, preferita se ingresso libero, casa tranquilla, paraggi Piazza Goldoni, escluso Barriera, cercasi. «N. I.» al Piccolo con dettagliate offerte 730

SOCIETA' sportiva cerca fondo recintato per giuochi all'aperto. Offerte al Piccolo sub «Giavellotto». 1438

PRIMO settembre impiegato cerca stanzetta ammobiliata con costo, massima pulizia, nei pressi Campo Marzio, Lipsia. Offerte dettagliate sub «Settembre» Piccolo. 7608

SETTEMBRE stanzetta, costo, vista al mare cerca signore presso famiglia pulita. Offerte con prezzo Piccolo «Vista mare». 1833

CERCASI prontamente oppure ventiquattro agosto quartiere camera, cucina, non lontano. Offerte «Tina» Piccolo. 7535

DUE SIGNORINE di distinta famiglia cercano prontamente stanza vuota, uso di cucina, possibilmente presso signora sola, paraggi via Foscolo. Offerte al Piccolo sub «Urgentissimo». 1798

CERCASI quartiere pel 24 agosto tre camere, camerino da bagno, cucina, casa nuova. Offerte con prezzo «Soleggiato» Piccolo. 1730

STANZA ammobiliata in campagna, con costo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1701

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, esigenza pulizia. Offerte Piccolo sub «Prezzo». 7587

STANZA elegantemnte ammobiliata con due letti cercasi presso distinta famiglia tedesca. Offerte indirizzare casella postale N. 27. Punto franco. Trieste. 7530

CAMERA vuota, grande, cerco uso scrittoio, I piano, centro, ingresso libero. Offerte «Camera» al Piccolo. 1754

CERCASI stanza eventualmente con costo. Offerte sub «Impiegato civile» al Piccolo. 1718

CERCANSI due stanze vuote uso scrittoio, con ingresso libero, I o II piano, centro. Offerte sub «A. V.» al Piccolo. 7564

AFFITTASI stanza vuota, grande. Massimo D'Azeglio 26. 1627

AFFITTANSI 24 Agosto quartieri due, stanze, stanzino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 3852

AFFITTANSI quartieri 2 camere, camerino cucina. Via Pasquale Revoltella P. 863, prezzo molto basso. Rivolgersi primo piano, oppure Torrente 38, portinaio 1743

AFFITTASI camera uso di cucina. Via Setefontane N. 34, porta 10. 7556

AFFITTANSI stanzetta ammobiliata per fiorini 5 e un letto in stanza ammobiliata in compagnia. Fonderia 4, primo. 7561

AFFITTANSI 1—2 camere, camerino, eventualmente cucina. Carradori 1, IV, destra, dalle 6—7. 7614

AFFITTASI letto presso famiglia buona, a lavorante. Indirizzo al Piccolo. 1783

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, cor. 320. Indirizzo al Piccolo. 1830

AFFITTANSI 24 agosto una, due camere vuote, uso cucina, pressi Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1828

AFFITTANSI due camere, due camerini, cucina, acqua, gas, f. 210. Via Luigi Ricci 5, quinto. 7601

AFFITTASI splendido quartiere di due camere grandi, cucina, terrazza, closet. Corso 41, primo piano. 1722

AFFITTASI bellissimo quartiere 1 sala, 2 stanze grandi, cucina, terrazza, closet. Corso 41, primo piano. 1722

AFFITTASI camerino ammobiliato con costo e senza. Via Ireneo della Croce 3, I, porta 7. 7573

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Caserma 5, I. 7567

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, chiara, volendo costo. Solitario 2, secondo. 7571

AFFITTANSI diverse stanze vuote, ingressi liberi. Rivolgersi Sebastiano 1, primo. 1803

AFFITTANSI quartieri 2-3 camere, camerino, cucina, Ferriera 36, casa nuova. — Rivolgersi sopra luogo. 1821

AFFITTASI prontamente negozio. Indirizzo al Piccolo. 1696

AFFITTANSI quartieri da tre, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla Piazza Stazione, via Commerciale 42. 1692

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Ponterosso 5, IV, sinistra. 7528

AFFITTASI per villeggiatura stanza bella con costo, oppure uso cucina, vicino Palmanova. Valdirivo 36, primo. 7523

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boschetto 42, II p. 1704

AFFITTANSI via Nuova 11, primo piano, sinistra, due stanze vuote. 1716

AFFITTANSI in campagna, casa nuova, 2 quartieri da 3 camere, cucina, passeggio campagna, vista golfo, gas, tramway. Via Porta N. 176. 1538

AFFITTANSI camera, cucina. Rivolgersi Sette fontane 2, commestibili. 5867

AFFITTANSI quartieri 2 stanze, cucina, fiorini 168, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 1693

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via San Francesco 38, portinaio. 1706

AFFITTANSI stanza, salotto, ingresso libero, distinto signore. Via Nuova 49, II. 1791

AFFITTASI PRONTAMENTE CAUSA trasferimento bellissimo quartiere esposto mezzogiorno, composto di 4 camere, camerino, cucina, prezzo convenientissimo. Rivolgersi via Chiozza 58, portinaio. 7539

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Giacinto Gallina 3, primo piano. 1768

AFFITTASI quartiere vista magnifica, composto tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi Via Cecilia 4, I piano. 7547

AFFITTANSI via San Francesco 3 camere, camernio, cucina, terrazzetta, acqua, gas modicissimo prezzo. Caffè Metropol, Biondi. 7585

AFFITTASI camera vuota con uso cucina. Via Canova 13, porta 5. 7589

AFFITTASI grande stanza vuota, parchettata. Solitario 14, p. I, sinistra. 7581

AFFITTASI stanza vuota 24 agosto. Piazzetta S. Lucia 1, primo. 7580

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 1815

AFFITTASI trattoria antica a conduttore con cauzione. Indirizzo Piccolo. 1745

AFFITTASI camera vuota, uso cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 1747

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 1751

AFFITTASI stanza ammobiliata, gas, stufa, presso coniugi distinti. Rossetti 13, primo, destra. 9687

AFFITTASI camera presso bosco dei pini posizione salubre, a buone condizioni prontamente o per agosto. Indirizzo Piccolo. 1726

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata tre finestre, vista al mare e sulla Piazza Grande, a due amici oppure impiegata. Rivolgersi Parrucchiere Czerny, Piazza Grande 6. 7541

AFFITTANSI camera, cucina. Rivolgersi Sette fontane 2, negozio commestibili. 5867

AFFITTASI Belvedere 2 bellissima camera, a costo, bagno, casa nuova. Rivolgersi Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 1725

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. San Michele 10, III, sinistra. 1778

AFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, cantina, gas, acqua. Cisternone 17, Gretta. 1705

AFFITTASI quartiere ammobiliato di due stanze, cucina, per famiglia piccola. Rivolgersi nel pomeriggio Opicina 243, Hervato. 7502

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata; rivolgersi via Campanile 11, negozio confezioni. 7598

DA affittare prontamente camerino, ingresso libero. Via Pietà 39, V. 7544

DA affittare stanza ammobiliata, vista mare. Sanità 5, III, destra. 7525

DA affittare 3 camere e cucina. Belvedere N. 39, II. 1739

DA affittare quartiere 2 camere, camerino, cucina, annui fior. 190. Sette fontane 33, III piano. 1700

VENEZIA due splendide stanze ammobiliate affittansi sul San Marco. Scrivere: Zucchi 2338, Campiello Minotto, Venezia. 52349

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte al Piccolo Dilaver. 1615

MAGAZZINO a volto un foro, affittasi. Sette fontane 33 A, stabile nuovo. 7452

PALAZZINA via Massimiliana angolo Tigor prolungata appigionansi splendidi quartieri di quattro camere ed accessori, closet inglesi, tappezzerie scelta, focolai triplice sistema, bagno ecc.; anche giardino. Prezzi convenienti. Informazioni via S. Michele 16. 4028

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1393

NEL nuovo stabile in via del Donatello (a 2 minuti dalla stazione tramviaria del Boschetto) affittansi ancora alcuni quartierini eleganti di 2 e 3 stanze, con vista stupenda. Prezzi ridotti. 1375

STABILE angolo Chiozza-Gatteri libero un quartiere lusso anticamera, 4 camere, camerino, cucina, camerino bagno. Sopraluogo tutto il giorno. 1484

VIA della Pietà 39, angolo via Rossetti, affittasi prontamente bellissimo quartiere di tre stanze a prezzo ridotto. 7434

PIANTERRENO (adatto anche scrittoio) Acquedotto due splendide stanze, camerino, cucina, terrazza affittansi. Indirizzo Piccolo. 1832

STANZA e cucina terzo piano, affittansi Acquedotto a marito-moglie soli. Indirizzo Piccolo. 1832

CAMERA e camerino (sparherd) affittansi, secondo piano, a coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 1832

QUARTIERI di camera, cucina fior. 80, in Guardiella, casa nuova. Informazioni via Petronio 9, porta 4. 7532

QUARTIERI 3 camere e cucina fior. 250; 2 camere e cucina 200. Via Petronio 9. Informazioni casa stessa porta 4. 7531

STANZA grande con uso cucina, acqua, affittasi. Via San Francesco 38, portinaio. 1706

SUBAFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, giardino, massimo comfort fior. 320. Via Piccardi N. 14, signor Dean. 1703

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, affittansi, case nuove. Vie Conicoli 9 e Margherita 1. 1770

GRAZIOSA villa Barcola tutto comfort, 200 tese affittasi o vendesi. Vittorio Bartoli, Corso 5, III, ore 12½-1 e 6-8. 1689

DUE stanze affitto vuote, eventualmente uso di cucina, casa nuova, tutti comforts, a due sposi o piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1785

NEGOZIO splendido principio Barriera subaffittasi, con roulettes, luce elettrica. Caffè Metropol, Biondi. 7584

MAGAZZINO da affittare via Sorgente, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 1755

28 fiorini affittasi stanza, costo, compreso tutto. Farneto 16, II. 1767

PREZZO infimo affittasi ultimo quartiere splendido, magnifica vista, stabile nuovo città, 2 camere parchettate, camerino, cucina, cantina, ogni comodità. Rivolgersi via Canova 18. 1818

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi fiorini 240. Pondares 15. 1808

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi fior. 200, acqua, gas. Via Margherita 13, villa Pernici. 7594

QUARTIERI 2-3 camere, camerino, cucina. Via Tiziano 11. Cesca, Nuova 18. 1822

QUARTIERE signorile 5 stanze, accessori, unico subinquilino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1824

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Corso 21, III, sinistra. 7545

STANZA ammobiliata o vuota affittasi in via dei Navali N. 44, primo piano, porta 8. 1695

QUARTIERI camera e cucina cor. 15 e 20 mensili affittansi prontamente in via S. Marco N. 33. 1776

MAGAZZINO affitasi. Via Tiziana N. 4. 1775

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi per cor. 440. Via Cologna N. 21. 1774

QUARTIERE due camere affittasi per corone 372. Via Amerigo Vespucci N. 1. 1773

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Kandler 1. 1772

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, affittasi casa nuova, angolo vie San Francesco e Fabio Severo. 1771

PRESSO distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata a signora sola o signorina. Indirizzo al Piccolo. 1763

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere di 5 stanze, camerino, cucina, terrazza, giardino e cantina, per fiorini 500 tutto compreso. Via Capuano 6, p. I. 1813

STANZA vuota, grande, affittasi prontamente. Via Vittorio Alfieri 7, II. 1762

STANZA grande bene ammobiliata affittasi prontamente. Nicolò Machiavelli 34, primo. 1765

VIA Cologna 13, primo, affittasi quartiere di due camere, anticamera e cucina cor. 500, tutto compreso. 7435

ROIANO casa in costruzione dietro la chiesa, destra, affittansi quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi sopraluogo. 1679

CAMERA vuota, volendo uso di cucina sola una persona. Rossetti 31, III. 1746

MAGAZZINI e quartiere due stanze affittansi, pigione stabilirsi. Via Belvedere 32. 1742

APPIGIONANSI a modici prezzi, in casa nuova, bellissimi quartieri di quattro, tre e due camere, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione. Via Luigi Ricci N. 6 (traversale della via Giulia). 1764

CAMPO San Luigi N. 2 affittansi 3 camere, camerino, cucina, con sparherd, stufa, gas, piccolo affitto, volendo anche giardino. 1812

CAUSA partenza subaffittasi elegante quartiere 3 stanze, 3 camerini, bagno, cantina, soffitta. Indirizzo Piccolo. 1724

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, più accessori, via Acquedotto 64. 1620

QUARTIERI 2 camere, cucina, affittansi f. 200. Via Torricelli 7. 1617

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Gaspara Stampa 8, casa nuova (dietro S. Antonio vecchio). 1619

QUARTIERE 4 camere, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina, affittasi cor. 900. Via Farneto 45. 1618

SUBAFFITTASI causa partenza bellissimo quartiere di 3 stanze in via Tivarnella N. 3, vicino stazione Meridionale. 7463

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Canova 14. 1616

QUARTIERI casa nuova tre stanze, camerino, via Ruggero Manna, angolo Paulliana, vicino stazione Meridionale, sopraluogo dalle 11-1. 7201

STANZA vuota grande affittasi prontamente piazza Borsa 13, II. Rivolgersi 1-3 pom. 1686

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina. Via Fabbri 8. Rivolgersi portinaio. 1823

ACQUISTI, VENDITE D'OCCASIONE

LINEA telefonica pressi Torrente, Ospedale, cercasi. Offerte «Linea» Piccolo. 1630

ACQUISTANSI bottoni per vino. Tenuta dai 40-60 ett. Offerte al Piccolo sub «A. B. 100.» 7540

ACQUISTEREBBESI magazzino carboni. Indirizzo al Piccolo. 1835

CERCASI credenza moderna in buono stato. Indirizzo Piccolo. 1797

CERCASI portiera con lastre 2 metri circa per 60 cent. Indirizzo al Piccolo. 1801

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 1753

COMPRASI cronometro oro poco usato. Offerte, descrizione, prezzo sub «Cronometro» al Piccolo. 7595

COMPRASI roulette da gioco, usata, per liquoreria. Offerte «Roulette» Piccolo. 1820

VENDESI stanza letto. Indirizzo Piccolo. 1498

VENDONSI diverse vetrine con scansie per interno di negozio. Piazza Scuole israelitiche 2, Zalacosta. 7559

VENDONSI mobili poco usati. Chiozza 3, II, 8, ore 11—3. 1829

VENDONSI diversi mobili causa partenza, inoltre un quadro stupendo. Canova 13, porta 1. 1795

VENDONSI stupendo divano alto con nicchia e tappeti, tavola da pranzo crociera e sedie gotiche. Via Nuova 24, I, sinistra. 7552

VENDONSI decimale, carrettina, mangano piccolo per biancheria. Piazza Scuole israelitiche 2, Zalacosta. 7560

VENDONSI casse imballaggio, banco acqua, capponiera via del Monte 19. 7607

VENDONSI tavola da pranzo con crociera, armadio quattro cassetti, grande elegante armadio da cucina, letto testiera alta, bagnetto per bambini. Foscolo 26, primo. 1684

VENDESI macchina elettrica Alimonda, prezzo ribassato. Via Alessandro Volta 2, portinaio. 1690

VENDONSI susta ordinata, nuova, e sgabello. Chiadino 786, vis-à-vis Sanatorio. 1712

VENDESI bagno zinco bambini, ottimo stato, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1790

VENDONSI negozio commestibili, utensili e generi, decreto e contratto, cor. 200. Indirizzo al Piccolo. 1786

VENDESI scala di legno a chiocciola per uso negozio. Indirizzo al Piccolo. 1787

VENDONSI chiffonnier, letto, susta, libreria e altri mobili. Via Paduina 3, III. 7542

VENDONSI stanza da letto e camera da pranzo nuove, moderne, bene stagionate. Rivolgersi al portinaio via Cologna 21. 1744

VENDESI trattoria centrica al miglior offerente causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 1745

VENDO botti, tini. Indirizzo al Piccolo. 9686

VENDONSI lavamano, armadione, letto, susta, vetrina. Molino grande 16, III. 1756

VENDESI camera da letto quasi nuova. Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 1725

VENDONSI credenze con vetrine. Via Massimo d'Azeglio 21, baulaio. 1757

VENDONSI sedie, poltrone nuove, metà prezzo. Via Foscolo 2, II, porta 14, 4-7 pomeridiane. 7603

VENDONSI cambiamento città due artistici letti completi, due altri buoni letti, un chiffonnier due porte, detto una porta, sgabelli. Canova 13, porta 5. 7588

VENDONSI causa partenza, credenza, tavolo, sedia, divano, tutto nuovissimo. Gatteri 9, II. 1737

VENDONSI lampada appendere, 6 sedie alte. San Maurizio 10, I. 1727

VENDONSI due specchi grandi con mensole. Adriano Benedettich, barbiere, Barriera 40. 7565

DA vendere una vetrina da cucina. Ferriera 25, falegname. 1816

DA vendere casa nuova Barcola 4 stanze, accessori, orto, pozzo. Scrivere sotto «Boveto» al Piccolo. 1750

VENDO prontamente bellissima stanza matrimoniale, lavorata intaglio, solidissima con specchi. Indirizzo Piccolo. 1714

DA vendere fornimento da salotto, buonissime condizioni. Via Acquedotto 34, secondo. 7569

DA vendere armadio quattro cassetti, specchio, divano. Via Coroneo 5, II, p. 12. 1723

DA vendere bellissimo pianino primaria fabbrica, causa partenza. Via Miramar N. 9, II. 1565

LETTO completo, sgabello, cor. 100; armadio cor. 30; lumino cor. 25, vendonsi. Via del Bosco 2, secondo. 7477

BRILLANTI solitari (buccole) perfettissimi fiorini 370 occasione. Piazza Borsa 9. 1804

PIANINO noce americana, corde incrociate vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 913

LETTO pieghevole, lettino, divano finissimo, tavolo cucina, mobili, vendonsi prontamente. Acquedotto 85, I. 1836

BICICLETTA elegantissima, nuova, contropedale, acetilene, prezzo irrisorio. Giulia 29, barbiere. 1836

BICICLETTA mozzo libero vendesi fior. 55. Indirizzo Piccolo. 1831

MANDOLINO quasi nuovo cor. 9 vendesi. Via Chiozza 16, II. 1687

DIVERTIMENTO per famiglie fonografo parlante con dischi prezzo assai basso. Via Nuova N. 24, terzo. 1698

ANELLO con splendido grande brillante grani 6½ al prezzo incredibile di fiorini 175, stupendi orecchini di brillanti 300 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1715

PRONTAMENTE vendo divano letto con galleria, peluche rosso, armadio due porte, armadio una porta, lavamano, sgabelli, tavolino. Via Chhiozza 15, II. 7536

CRONOGRAFO doppia cassa oro fiorini 88 vendesi. Piazza Borsa 9. 1804

BICICLETTA vendesi ottimo stato, fior. 40. Campo Marzio 4, IV, porta 6. 1738

BICICLETTA buonissima vendesi. Rossetti 7, I piano. 1802

BICICLETTA signora, «Cleveland», quasi nuova, vendesi. Piazza Nuova 2, portiere. 7570

OCCASIONE. Attaccapanni vendesi. Via Giuseppe Parini 2, pianoterra, lavoratorio intaglio. 7524

BICICLETTA buonissima da donna vendesi. Bachi 13, porta 9. 1707

SINGER macchina cucire, acquistata incanto vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1668

SPOSI. Vendonsi causa partenza mobili di stanza da letto e cucina, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 1694

CAUSA partenza vendo osteria bene avviata, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1792

2 biciclette donna vendonsi occasione, buon prezzo. Barriera 5, portinaio. 7590

SINGER buonissima, vendesi prezzo occasione. Via Tiziano 13, III. 1788

ARREDAMENTO completo per salone vendesi a prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1683

FALEGNAME vende stanze matrimoniali, mobili cucina, mancanza spazio, prezzo ridotto. Ireneo 4. 7591

SCANSIE, banchi, apparati per vetrine, tutto in legno americano lavorato da vendere subito. Indirizzo Piccolo. 1810

OCCASIONE splendida stanza letto Secession chiara, con specchi cristallo, marmi Chartreuse ultima novità, garanzia anni dieci. Foscolo trenta, falegname. 7616

BELLISSIMO scrittorio moderno, vendesi Via Nuova 37, III. 7554

OCCASIONE splendida macchina cucire Singer con apparati, poco adoperata, acquistata incanto, metà prezzo. Antonio Caccia, Numero tredici, piano primo. 7619

OCCASIONE macchina cucire Singer, come nuova, apparati completi, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta.

CARROZZELLA bambini, sgabello, tavolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1748

RUOTABILI vendonsi causa sloggio di scuderia prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 1800

CAUSA trasloco vendonsi diversi mobili Valdirivo 16, IV, porta 9. 1814

CAUSA partenza vendonsi diversi mobili Via Torricelli 7, I, porta 6. 7579

CEDESI prontamente negozio angolo centrica posizione. Indirizzo Piccolo.

CAUSA trasloco vendonsi mobili, vestiti e suppellettili usati. Indirizzo al Piccolo. 1761

SPARHERD a due forni da vendere. Indirizzo al Piccolo.

BICICLETTA nuovissima da vendere. Via Foscolo 6, I, porta 4. 7597

[illegible]

POVERA donna smarrì Domenica regalo battesimale, 20 corone portandolo al Piccolo. 1706

PORTAZOLFANELLI argento caduto Domenica sera da finestra in Corso. Pregasi chi lo raccolse portarlo Corso 29, II piano, verso mancia. 7566

SMARRITA alla stazione di Canale sabato 11 corr., grande cagna (schottischer Schäferhund) pelo bruno, porta al collare l'indirizzo Metzger 74 Romagna. Pregasi rimandarla suddetto indirizzo a Trieste, verso generosa mancia. 1705

PERSONA veduta raccogliere portamonete contenente danaro, catenella, medaglioncino, medaglia cara memoria, biglietto ferroviario, percorso Sanità, Mercato vecchio, Piazza Grande, Corso, S. Lazzaro 18, invitata portarlo Piccolo, scanso dispiaceri; generosa mancia. 7546

FUGGITO pappagallo con catena. Pregasi rinventore portarlo Salita Gretta 16, verso generosa mancia. 58

SMARRITO orologio con catena d'oro da signora; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia, trattandosi di cara memoria, portandolo in via Conti 15, pianoterra. 1805

PERCORRENDO Campo S. Giacomo e via del Bosco, smarrita da povera donna borsetta pelle, contenente piccolo importo, fazzoletto, viglietto pegno, marca cassa distrettuale N. 295, onesto rivenitore pregasi portarla Piccolo. 1729

SMARRITO anello con pietre e rubino. Onesto rinvenitore si prega portarlo al Piccolo verso generosa mancia.

DIVERSI

DUCI persiste nel suo silenzio? Ebbene non mi dichiaro vinto. Spero.

SIGNORA vedova cerca signore vecchio scopo matrimonio. Offerte posta centrale Gerino. 7563

CLEMENZA! Dal profondo del cuore t'agura... chi intensamente amati. Concedimi ciò.... che chiesi.

MARIA. Vorrei parlarvi. Se vere sono le parole dettemi un giorno via S. Antonio venite martedì una Corso.

DISTINTA signorina bella, elegante, cerca scopo matrimonio signore benestante; preferirebbe forestiero. Offerte non anonime sub «Massima segretezza» posta centrale. 9685

ANGELO. Non hai letto Piccolo di Domenica? Oggi parto. Ritira Mercoledì. Arturo.

A. B. Ricevetti, ottemperai al vostro desiderio, a oggi. Un saluto tutto amore Vostro per sempre. 7577

BRUNO ti attendo oggi martedì ore 6 primo Casello Tram. via Torrente.

BARCOLA SABATO, che significava quel suo sguardo che mi ha trafitto il cuore è amore o è indifferenza? Domenica la vidi tardi ma sono felice! Lunedì non posso venire, spero vederla martedì stesso luogo. Parto questi giorni, e resto un mese assente, al mio ritorno Ella probabilmente non sarà più e poi sarà dimenticato tutto o posso sperare vederla altrove?

10.000 cor. cercansi costo per mesi, interesse cor. 2000, importo assicurato, esclusi mediatori. Offerte sub «Costruzione» al Piccolo.

CERCO 1000 corone verso pegno quadro autore scuola veneta. Scrivere fermo posta «Pinacoteca».

CERCANSI cor. 600, negoziante con buona garanzia. Interesse e pagamento da convenirsi. Indirizzo al Piccolo.

CERCANSI 400 cor. restituibili rate mensili cor. 40, interesse 12%. Offerte «Dodici» Piccolo.

VITALIZIO. Persone attempate desiderose impiegare solidamente capitali ad altissimi interessi scrivano non anonime Piccolo «Vitalizio». 1819

BAMBINA tre anni impoi oppure scolara scuole tedesche prenderebbe pensione famiglia civile istruzione compresa. Oneste pretese. Pasquale Besenghi 20.

SIGNORE germanico cerca buon costo italiano, vicinanza posta centrale. Offerte con prezzo sub «Buono 24» al Piccolo. 7606

VITTO ed alloggio trovano due signori presso famiglia tedesca. Rivolgersi via Sorgente 7, I, 7.

DAREBBESI a costo ragazzetta quattordicenne, preferibilmente coniugi soli, persone civili, miti pretese. Offerte «Ragazzetta» Piccolo.

BAGNO via Manzoni 10. Vasca II classe con biancheria centesimi 40.

GONNE stoffa, modello recente fiorini 2.90, 3.50, 4.50. Gonne bianche 3.50, 5.50. Gonne Pepita 3.90. Alpagas 5.50. Jess, Barriera 15.

IL tappezziere Remondini, via Farneto assume riparazioni e lavori di qualunque importanza tenendo sempre pronto divani galleria, fornimenti, divanetti, riposi, suste, materassi crine nera, buon prezzo.

GRATUITO collocamento di signorine per gli impieghi commerciali. Ufficio [illegible] zioni, Farneto 3.

DEPOSITO mobili tappezzerie, Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta, vendesi ricco assortimento, mobili lucidi, opachi, grande scelta, pronta cassa, come pure buone condizioni senza nessuno aumento. Giorgio Dallatorre, Chiozza, quaranta.

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi modicissimi. E. Fumato, Commerciale 11.

VENDITA pavimento bianco di larghezza fino 90 centimetri. Via Alighieri 3.

RATEALMENTE a famiglie vendonsi a condizioni vantaggiosissime, vestiti, stoffe donna, uomo, coltrinaggi, modisterie, tralicci, ombrelle, ombrellini, coperte, letto, tappeti, cotonine, quadri, specchi, orologi, ecc. Barriera vecchia 21, I. Ernesto S. Levi e Carlo Bicchi.

OFFRONSI giovani onesti, robusti, per trasportare mobili alle famiglie, prezzi da convenirsi. Istituto 26, terzo.

BIANCHERIA da uomo, donna, prezzo ottimo, confezionasi. Massimo Azeglio 2, IV.

SCOTCH Whisky, Gin, Absinthe, Kirsch, wasser, Arrac. C. Fegitz, via Teatro.

MOBILI e tappezzerie, a prezzi da tutti conosciuti i più convenienti, trovansi grandissima scelta. Acquedotto 3. Dalla Torre.

CERCO per fuori cameriera restaurant, seconda cameriera hotel, serva trattoria. Agenzia Merlo. Stadion 3, primo piano.

ANCORA per pochi giorni Reform. Stivali a prezzi eccezionali. Premiato Stabilimento Germania. Cavana 13.

ESPOSIZIONE mobili tappezzerie Giorgio Dallatorre, Bachi tredici, due propri laboratori da potersi ispezionare giornalmente, trovasi ricco assortimento stanze letto chiare, pranzo, diversi disegni, ultimi modelli, visitare cinque grandi magazzini Giorgio Dallatorre.